

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Italia L. 12,30 - Estero L. 30 Inviare vaglia all'Amministrazione Una copia separata cent. 60

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV) Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano, Sottosez. Sella C.A.I. Palermo

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

UFFICIALE per i seguenti sodalizi: Sez. del C.A.I. di MILANO ROMA Saluzzo UGET di Torino (Sez. C.A.I.) Gr. Alpin. Fior di Rocca Società A.L.P.E. di Milano Sci C. A. I. - Milano G. S. Penna Nera - Milano Sottosez. Sella C.A.I. Palermo

UN NOSTRO "SERVIZIO SPECIALE" OLTRE MARE

## Con gli sci nel regno degli ottomila

Fosco Marini, del C. A. I. Firenze e del 13 di Roma, Littore della Fotografia, tornato da pochi giorni da una spedizione nell'Himalaja Sikkimese, ha voluto riservare al nostro giornale la prima relazione sul suo viaggio alpinistico, corredata da varie fotografie di cui pubblichiamo qualche scatto. Lo ringraziamo, anche a nome dei lettori, della primizia con cui ha voluto dimostrare la sua simpatia per "Lo Scarpone".

L'avvicinarsi all'Himalaja è uno dei momenti più belli nella vita di un alpinista. Direi uno dei momenti più sacri. Tutte le montagne, e vero, sono case di Dio, ma l'Himalaja lo è in modo speciale, e i sentimenti ch'esso ispira sono profondi, elementari, irresistibili. Tutte le montagne, è vero, sono meta dell'alpinista, eterno pellegrino, ma l'Himalaja è la meta per eccellenza, il pellegrinaggio ultimo, quello dopo di cui non resta che un solo desiderio: tornare.

La partenza da Gangtok, dove avevo formato la mia minuscola carovana, fu perciò un momento di intensa commozione. Dicevo addio alla civiltà e m'avviavo, solo, verso la "patria delle nevi", verso i palazzi di eterno ghiaccio, verso i troni misteriosi degli indiani. Dopo diversi mesi passati insieme nel Tibet, S. E. Tucci scendeva in India per ragioni di studio, ed io approfittavo del tempo che ancora restava prima del nostro imbarco a Bombay, per fare una breve visita — un pellegrinaggio — alle montagne più alte della terra.

Forse un giorno strade turistiche percorreranno le lunghe valli che dalla piana saiongo nel cuore dei monti, ma per adesso, e speriamo per molto tempo ancora, ci vogliono giorni e giorni di marcia per giungervi.

Lasciai dunque Gangtok (la capitale del Sikkim) il 7 ottobre, con sei portatori, un servo e una guida. Quest'ultima me l'ero fatta mandare da Darjeeling, dove si organizzano tutte le spedizioni per l'Himalaja Sikkimese, ed era un ragazzino fortissimo degli Sherpa, pratico di ghiaccio e di neve per aver arrampicato con Smythe, Simpson, Bauer e altri assi del genere. Pioveva a dirotto, con una pesante stanchezza, col naso, con un tedio indicibile. Da Gangtok, che è a 2000 metri, si cala con una marcia di circa 20 chilometri, fino a Dikchu, che si trova a quota

600, in una buca calda ed umida come un budello, tra foreste tropicali, tropicalissime, tra liane, palme, felci arboree ed enormi alberoni dalle foglie viscidie e carnosce. Ci sono anche molte zanzare e c'è molta malaria. Da lì risalii la valle del Tista, lungo una mulattiera tutta ciottoli che faceva le più capricciose salite e le più inutili discese, pur di non risparmiarsi fatica. In sei giorni di cammino (da Gangtok), mi parve di correre dai tropici all'artide. Da Dikchu (600), attraverso i boschi di Chungtang (2000), le abetaie di Lachung (3000), i pascoli di Yumtang (3600), giunsi alle gelide solitudini di Samdong (4600).

Nell'ultima parte del mio viaggio — suppersi a quota 4000 — ebbi una sorpresa, prima sgradita, poi graditissima. Trovai il terreno coperto di uno strato profondo di neve, e la montagna in condizioni assolutamente invernali. Cosa poteva fare? I miei progetti alpinistici, per quanto modesti, sfumavano senz'altro. Per fortuna avevo con me gli sci, e in tal modo, la piccola spedizione, di alpinistica che voleva essere, si tramutò in scistica.

Quando giunsi alla neve, i portatori si fermarono, accesero un fuoco e si prepararono una bevuta di cià (tè tibetano con sale, soda e burro). Mentre essi erano occupati attorno alle pentole, io sciolsi gli

sci, me li calcai e saii pian piano fin sopra una collinetta nelle vicinanze, poi con un grido richiamai la loro attenzione, e buttandomi giù per la china in un momento fui accanto a loro ed al fuoco. Dopo un attimo di silenzio, scoppiarono tutti nervosamente a ridere: non avevano mai visto un paio di sci, né sapevano che esistessero cose simili. Forse mi credevano padrone di forze soprannaturali, cosa non difficile per quella gente. Dopo si fecero franchi, capirono che il legno era legno e basta, ma il primo momento fu per loro di profonda sorpresa, forse di sgomento, certo di paura.

Samdong (4600) è una località, un breve ripiano, al centro di una conca tra il Giombu (6400), il Cancengiau (7000) ed il Pauhumri (7100). È un posto ideale per lo sciatore, una sorta di Breuil himalaiano, tutto circondato da grossi dossi nevosi. Nell'Himalaja la zona tra i 4500 ed i 6000 corrisponde all'incirca a quella alpina tra i 2000 e i 3500, ed è, anche lì, la zona più adatta per fare dell'alpinismo scistico. A Samdong piantai la tenda sulla neve, e tanto era bello il posto, ci restai una settimana. Purtroppo essendo solo, mi doveti limitare a fare delle semplici gite; se avessi avuto un compagno avrei potuto insieme raggiungere diverse cime sui 6000 percorrendo, sempre in sci, dei ghiacciai, talvolta un po' crepacciati, ma sempre schiettamente scistici.

Da solo salii al Dongkya-la (5550), un passo famoso, fin presso ad un altro, il Sebu-la (5200), (che poi traversai pochi giorni dopo), e due volte su un grosso monte rotondo, che chiamerei Samdong-ri (monte di Samdong, in tibetano), la cui discesa è per me paragonabile alle più celebri delle Alpi. Il Samdong-ri ha due sommità che debbono essere una sui 5400 e l'altra sui 5600; la discesa dalla cima più bassa a Samdong è una sola volta, con circa mille metri di dislivello, lungo un largo crinale.

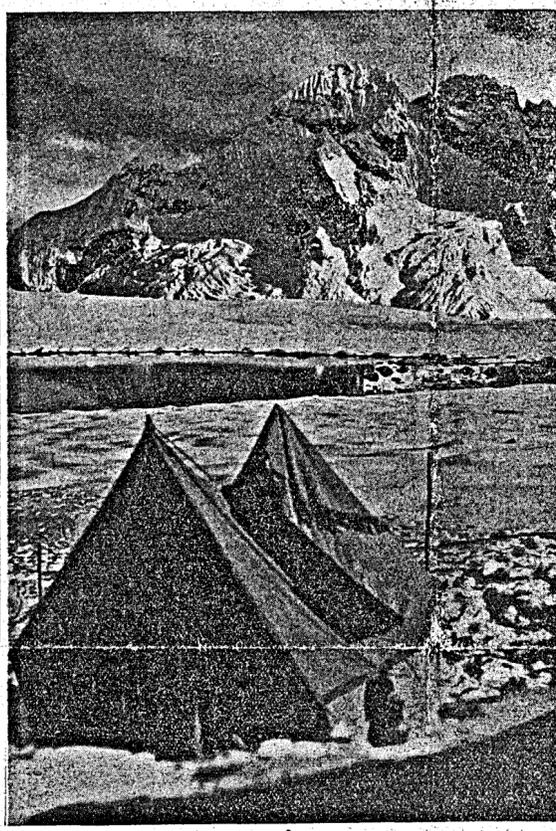
### Panorama indimenticabile

Trovai la neve in condizioni perfette, ed il cielo, sempre sereno la mattina, si rannuvolava un poco la sera, ma subito dopo il tramonto ogni nube spariva d'incanto e la luna bagnava tutto di un argento trasparente. E questo nell'ambiente incredibile del setto e degli ottomila. Dal Samdong-ri il panorama era una cosa da non dimenticare mai. Vicini il Chombu (6400), il Cancengiau (7000) con le sue molte cime ignote e vergini, terribili a vedersi, tutte gelide verticalità, che sorreggono al Cervino, ed una meravigliosa montagna fatta a nave, come la Croda da Lago, ma d'impensabili proporzioni, il Pauhumri (7100), lontanissimo il Cancenzonga (8660), che supera tutti come un gigante. Talvolta esser solo era un dolore acutissimo: sentivo come un imperdonabile egoismo il godere tutto questo senza parteciparlo a nessuno, e nell'ebbrezza della discesa urlavo la mia gioia al vento, l'unico amico.

Stavo per lasciare Samdong, quando vennero su da Yumtang due inglesi — disgraziati, a piedi — con diversi portatori. Insieme ad essi, dopo un giorno di riposo, partii per traversare il Sebu-la (5200), un passo che riparla nella valle del Tista. Lasciammo Samdong alle tre di mattina con un freddo infernale. Non c'era luna, ma lo stellato era talmente luminoso che quasi la suppliva, e in alto, ad un'altezza paurosa biancheggiava il Cancenzonga, più partecipe del cielo che dei monti. I portatori formavano una lunga fila; in testa stava Dru-ghie, il capo carovana, forte e quadrato come un toro, il quale con una lanterna a candela gridava ogni tanto "la-là" (in alto), oppure "ma-là" (in basso), a seconda di come si presentava il pendio nevoso. Drolma, la mia canina tibetana, correva su e giù fermandosi ogni tanto ad annusare il vento. I portatori parlavano poco. Tutto intorno a noi era buio e silenzio, come fermato per sempre e da sempre, come privo di vita da da sempre, come privo di vita da da sempre, come privo di vita da da sempre.

Come impressioni generali posso dire che l'Himalaja Sikkimese è veramente un regno di sogno per lo sciatore alpinista. L'ambiente è impressionante per la sua grandiosità e le valli in alto sono in genere larghe, piene di soie, a fianchi ondulati. D'inverno la neve scende fino a 3000 e anche più in basso, ed è abbondante. Le gite e le ascensioni scistiche sono innumerevoli. Penso che una comitiva di due o tre sciatori-alpinisti potrebbe svolgere una campagna di grandissima soddisfazione. Unica difficoltà è l'organizzazione dei trasporti. Occorrerebbe fornire i portatori di racchette, e poi bisognerebbe trovare una buona base da cui fare le ascensioni, senza spastare troppe volte il campo. Non si deve dimenticare che sulla neve lo sciatore è un essere privilegiato. Per conto mio Samdong è una località buonissima, e la valle del Lhonak è certamente anche migliore. L'altezza non reca un gran-

disturbo; però bisogna acclimatarsi gradualmente. In questo aspetto ero particolarmente fortunato, avendo passato diversi mesi sopra i 4000 in Tibet. Invece i due alpinisti inglesi, che traversarono con me il Sebu-la soffrirono moltissimo per essere venuti su direttamente senza fermarsi dal piano. Io trovai che sopra i 5000 la salita era un po' penosa, soltanto: se mi sforzavo d'andar veloce, e la discesa stancava solamente se la ripidezza del pendio obbligava a far molti cristiani. Il freddo era intenso, specialmente di notte (fino a -16 in tenda), e bisogna naturalmente esser bene equipaggiati; al mio scappottino Mitis feci un'ottima riuscita. Dormivo bene e mangiavo molto (fin quando non esaurii le provviste...). Di giorno il sole tropicale è terribile; non c'è crema



Campo a circa 5000 metri sul versante est del Sebu-la

lo trovammo abbastanza difficile, soprattutto per il fatto che la neve era profonda ed inconsistente. Sboccare oltre un passo è sempre un'emozione, almeno per me: fu emozione fortissima trovarsi d'un tratto dinanzi al Cancenzonga, un ottomila eclatante. Vicino, vicinissimo, a picco sopra di noi, il Cancenzonga rivaleggiava però in terribilità e bellezza col lontano fratello maggiore.

La discesa, lungo un facile ghiacciaio, fu una volata esilarante per me, e francamente compiansi gli altri che calavano piano piano affondando ad ogni passo. Verso sera giungemmo a Tangu (4000), dove mi separai dai due alpinisti (che dovevano tornare subito a Calcutta). Dopo un giorno di riposo salii al Lughnak (5100), un passo che porta nel Lhonak, la zona meno conosciuta del Sikkim. Da una piccola cima sovrastante al passo ebbi una veduta splendida su tutto l'Himalaja Sikkimese. Purtroppo i miei portatori non vollero seguirmi ad alcun prezzo nel Lhonak — si vede che ne avevano abbastanza del Sahib volante! — e così doveti rinunciare ad una parte dei miei progetti.

Da Tangu calai a Lachen, donde feci una gita di tre giorni dormendo all'aperto e mangiando patate, per fotografare il Cancenzonga da vicino. Naturalmente il tempo, bello fino allora, si rannuvolò e fu tutta fatica sprecata. Tornato a Lachen partii subito per Gangtok, dove giunsi il 28 ottobre senza un quattrino e con una fame ladra. Per fortuna trovai un vaglia salvatore, e dopo un pranzo formidabile, partii in auto per Siliguri, dove presi il diretto per Calcutta.

Come impressioni generali posso dire che l'Himalaja Sikkimese è veramente un regno di sogno per lo sciatore alpinista. L'ambiente è impressionante per la sua grandiosità e le valli in alto sono in genere larghe, piene di soie, a fianchi ondulati. D'inverno la neve scende fino a 3000 e anche più in basso, ed è abbondante. Le gite e le ascensioni scistiche sono innumerevoli. Penso che una comitiva di due o tre sciatori-alpinisti potrebbe svolgere una campagna di grandissima soddisfazione. Unica difficoltà è l'organizzazione dei trasporti. Occorrerebbe fornire i portatori di racchette, e poi bisognerebbe trovare una buona base da cui fare le ascensioni, senza spastare troppe volte il campo. Non si deve dimenticare che sulla neve lo sciatore è un essere privilegiato. Per conto mio Samdong è una località buonissima, e la valle del Lhonak è certamente anche migliore. L'altezza non reca un gran-

disturbo; però bisogna acclimatarsi gradualmente. In questo aspetto ero particolarmente fortunato, avendo passato diversi mesi sopra i 4000 in Tibet. Invece i due alpinisti inglesi, che traversarono con me il Sebu-la soffrirono moltissimo per essere venuti su direttamente senza fermarsi dal piano. Io trovai che sopra i 5000 la salita era un po' penosa, soltanto: se mi sforzavo d'andar veloce, e la discesa stancava solamente se la ripidezza del pendio obbligava a far molti cristiani. Il freddo era intenso, specialmente di notte (fino a -16 in tenda), e bisogna naturalmente esser bene equipaggiati; al mio scappottino Mitis feci un'ottima riuscita. Dormivo bene e mangiavo molto (fin quando non esaurii le provviste...). Di giorno il sole tropicale è terribile; non c'è crema

### Anche l'A.L.P.E. adotta LO SCARPONE

Il presente numero viene distribuito a tutti i soci dell'A.L.P.E. (Associazione Lavoratori Pro Escursionismo) di Milano, il popolare, anziano e glorioso sodalizio che ebbe a suo tempo a raccogliere l'eredità propagandistica dell'ex U.O.E.I. e che la continuò e la incrementò fino a giungere all'attuale attività che ne forma uno degli aggruppi dopolavoristici più benemeriti di Milano.

Per accordi intervenuti fra il nostro giornale e la Presidenza dell'A.L.P.E., una volta al mese verranno pubblicati nell'apposita rubrica i comunicati ed i programmi gite, che avranno pertanto carattere ufficiale.

### AGONE SCIATORIO

#### Chi sono gli "azzurri" e i "nazionali" dello sci.

L'on. Ricci, Presidente della F. I. S. I., ha approvato l'elenco delle categorie azzurre e nazionali dello sci, compilato in base ai risultati conseguiti dagli atleti nel corso dell'anno XV. Dette categorie sono valutate per l'attività dell'anno 1937-38-XVI e debbono essere scrupolosamente rispettate per quanto ha attinenza alla partecipazione degli atleti alle gare. Partecipano a tutte le gare, mentre dovranno essere compilate classifiche separate.

#### Azzurri (1 categoria)

- Azzolini Ermanno, S. S. Val Gard. Bonomo Mario, Ass. Sciat. Asiago. Baur Goffredo, S. S. Val Gardena. Caneva Bruno, Ass. Sciat. Asiago. Chierroni Vittorio, Sci Abetone. Compagnoni Arii, A.E.M. Milano. Compagnoni Mario, A.E.M. Milano. Confortola Silvio, A.E.M. Milano. Da Col Bruno, Sci Cibiata. Demez Vincenzo, S. S. Val Gardena. Fabre Giuseppe, Scuola Mil. Alp. Aosta. Gargenti Giuseppe, Sci Lecco. Gerardi Giulio, Soc. Cuneo Sportiva. Guarnieri Adriano, Circ. Sci. "18" Roma. Lacedelli Roberto, Ass. Sc. Cortina. Marcellini Alberto, Circolo Sciatori Sestriere. Mosè Antonio, Gr. Sciat. Fiamme Gialle Predazzo. Nasi Raffaele, Gr. Sciat. Mil. Conf. Nicolaucich Edoardo, Gr. Sciatori Fiamme Gialle Predazzo. Nogler Giovanni, S. S. Valgardena. Paluselli Giovanni, Sci Veneto. Pariani Federico, Gr. Sciat. G.U.F. Milano. Passet Camillo, Circ. Sc. Sestriere. Passet Francesco, Circolo Sciatori Sestriere.

#### Nazionali (2 categoria)

- ANCONA: Marinangeli Enrico, Gr. Sciatori Ancona. AOSTA: Carrel Damiano, Sci Ruitor e Herin Piero, Sci Cervinia. AQUILA: Rosati Emilio, Gruppo Aquilano Sciatori. BELLUNO: De Toni Mariano, Franceschi Ernesto, Gillarduzzi Umberto, Lacedelli Alfonso, Monaci Assoc. Sciat. Cortina e Sportivi Ghiaccio Cortina. BERGAMO: Gelmini Paolo, Sci Bergamo. BOLOGNA: Chierroni Averardo, Sci Bologna e Scarpa Gino, Sci G.U.F. Bologna. BRESCIA: Bezi Andrea e Cenini Silvio, 15a Legione M. V. S. N., Brescia; Conrini Aldo, Gr. Sc. Dop. A. Z. O. M. Brescia; Maculotti Benedetto e Rossi Giovanni, 15a Legione M.V.S.N. Brescia. CATANIA: Arena Nunzio, Sci G. U. F. Catania. COMO: Lonati Sandro, Sci Como. CUNEO: Fruttero Nina, Gr. Sc. Limone Piemonte. MILANO: Antonielli F., Gr. Sciat. A.E.M. Milano, e Antonini Pier Luigi, Carnaroli Sergio, Gr. Sc. G.U.F. Milano; Compagnoni Severino e Confortola Giuseppe, Gr. Sciatori A. E. M., Milano; Gadda Lina, Sci "A" Milano; Granata Guido, Sci G. R. F. Carlo Delcroix; Mestron Livio, Molteni Attilio, Monti Lio e Parrini Giovanni, Gr. Sciat. G.U.F. Milano; Pedrini Angelo, Gr. Sc. A.E.M. Milano; Pietra Ostilio, Sci G. R. F. Carlo Delcroix; Poggi Dario, Gr. Sc. G.U.F. Milano; Rocca R., Gr. Sc. A.E.M. Milano; Rolla Renato, Sci C. A. I. Milano; Rossi Pietro, Sci G. R. F. Carlo Delcroix; Sertorelli Cesare, Gr. Sc. A. E. M. Milano; Tenani Attilio, Tessaglia e Vaghi Edgardo, Gr. Sc. G.U.F. Milano; Vitellini Ermanno, Gr. Sc. A. E. M. Milano. NAPOLI: Caracciolo Alfonso, Del Fico Salvatore, Lanzara Francesco e Piperno Mario, Sci Club Napoli. RIETI: Soldà Italo, Circ. Sci Rieti. ROMA: Beccari Geo, Sci G.U.F. Roma; Babini Giuliano, Bontio Pietro, Corsi Massimo, Bonvelli Ludovico, Guarnieri Mario, Maraini Paolo, Pallini Fernand, Rasi Alberto, Rasi Mario, Telfener Harry, Circolo Sci 18 Roma; Long Raoul, Sci-G.U.F. Roma. TORINO: Guyot Mario, Circ. Sciat. Sestriere; Schenone Rita, Circolo Sciatori Torino. TRENTO: Butti Ermينو, Heiss Ignazio e Pedrini M., Gr. Sciatori Fiamme Gialle Predazzo; Steiner Wilma, Sci Marmolada. VICENZA: Benedetti Bernardo, Benetti Pietro e Caneva Giovanni, Associaz. Sciatori Asiago.

## "LO SCARPONE", nel 1938

Come abbiamo già annunciato, la quota annua di abbonamento a LO SCARPONE ha dovuto essere portata da L. 10,30 a

**L. 12,30**

in conseguenza dell'aumento di costo delle materie prime.

Per favorire i nostri fedeli Abbonati offriamo loro per l'anno 1938 le seguenti combinazioni:

- LO SCARPONE e le "100 Domeniche e 4 Settimane", l'interessantissima raccolta di itinerari scistici desunti dalle nostre apprezzate "Monografie" del dott. S. Saggio edita dallo Sci C. A. I. Milano (prezzo di copertina L. 10) Lire 19,30
- LO SCARPONE e il "Manuale popolare dell'Alpinista" del colonnello degli Alpini Carlo Baudino, edizione Morpurgo (prezzo di copertina L. 4) Lire 14,00

Coloro che si abbonano ora riceveranno gratis il giornale fino al 31 dicembre p. v.

Inviare vaglia postali, assegni o francobolli all'Amministrazione de "Lo Scarpone" - Via Plinio, 70 - Milano.

### Perenni Luigi, Sci San Candido.

- Ramella Paola Delfo, Società Pietro Micca Biella. Rodighiero Cristiano, Scuola Militare Alpinismo Aosta. Scalet Giacomo, Sci S. Martino di Castrorza. Scilligo Sisto, Sci Formazza. Sertorelli Giacinto, G. Sciat. A. E. M. Milano. Sertorelli Stefano, Gr. Sciat. A. E. M. Milano. Senoner Angelo, S. S. Val Gardena. Sisi Francesco, Sci Abetone. Stuffer Giovanni, S.S. Valgardena. Viciani Anselmo, Scuola Militare Alpinismo Aosta. Zanni Rolando, Sci Cervinia. Zertanna Teo, Sci Cervinia.

### DONNE

- Frida Clara, Sci Marmolada. Seghi Celina, Sci Abetone. Wiesinger Paola, Sci "A" Milano.

### Nazionali (2 categoria)

- ANCONA: Marinangeli Enrico, Gr. Sciatori Ancona. AOSTA: Carrel Damiano, Sci Ruitor e Herin Piero, Sci Cervinia. AQUILA: Rosati Emilio, Gruppo Aquilano Sciatori. BELLUNO: De Toni Mariano, Franceschi Ernesto, Gillarduzzi Umberto, Lacedelli Alfonso, Monaci Assoc. Sciat. Cortina e Sportivi Ghiaccio Cortina. BERGAMO: Gelmini Paolo, Sci Bergamo. BOLOGNA: Chierroni Averardo, Sci Bologna e Scarpa Gino, Sci G.U.F. Bologna. BRESCIA: Bezi Andrea e Cenini Silvio, 15a Legione M. V. S. N., Brescia; Conrini Aldo, Gr. Sc. Dop. A. Z. O. M. Brescia; Maculotti Benedetto e Rossi Giovanni, 15a Legione M.V.S.N. Brescia. CATANIA: Arena Nunzio, Sci G. U. F. Catania. COMO: Lonati Sandro, Sci Como. CUNEO: Fruttero Nina, Gr. Sc. Limone Piemonte. MILANO: Antonielli F., Gr. Sciat. A.E.M. Milano, e Antonini Pier Luigi, Carnaroli Sergio, Gr. Sc. G.U.F. Milano; Compagnoni Severino e Confortola Giuseppe, Gr. Sciatori A. E. M., Milano; Gadda Lina, Sci "A" Milano; Granata Guido, Sci G. R. F. Carlo Delcroix; Mestron Livio, Molteni Attilio, Monti Lio e Parrini Giovanni, Gr. Sciat. G.U.F. Milano; Pedrini Angelo, Gr. Sc. A.E.M. Milano; Pietra Ostilio, Sci G. R. F. Carlo Delcroix; Poggi Dario, Gr. Sc. G.U.F. Milano; Rocca R., Gr. Sc. A.E.M. Milano; Rolla Renato, Sci C. A. I. Milano; Rossi Pietro, Sci G. R. F. Carlo Delcroix; Sertorelli Cesare, Gr. Sc. A. E. M. Milano; Tenani Attilio, Tessaglia e Vaghi Edgardo, Gr. Sc. G.U.F. Milano; Vitellini Ermanno, Gr. Sc. A. E. M. Milano.

### NAPOLI: Caracciolo Alfonso, Del Fico Salvatore, Lanzara Francesco e Piperno Mario, Sci Club Napoli.

### RIETI: Soldà Italo, Circ. Sci Rieti.

- ROMA: Beccari Geo, Sci G.U.F. Roma; Babini Giuliano, Bontio Pietro, Corsi Massimo, Bonvelli Ludovico, Guarnieri Mario, Maraini Paolo, Pallini Fernand, Rasi Alberto, Rasi Mario, Telfener Harry, Circolo Sci 18 Roma; Long Raoul, Sci-G.U.F. Roma. TORINO: Guyot Mario, Circ. Sciat. Sestriere; Schenone Rita, Circolo Sciatori Torino. TRENTO: Butti Ermينو, Heiss Ignazio e Pedrini M., Gr. Sciatori Fiamme Gialle Predazzo; Steiner Wilma, Sci Marmolada. VICENZA: Benedetti Bernardo, Benetti Pietro e Caneva Giovanni, Associaz. Sciatori Asiago.

### L'attività escursionistica invernale dell'O. N. D.

Il Segretario del Partito, presidente dell'O.N.D., ha approvato le seguenti manifestazioni escursionistiche invernali a carattere nazionale e interprovinciale che saranno svolte nel 1938 dall'O.N.D.:

- 27 febbraio - Asiago: non campionato nazionale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori dopolavoristi. Secondo campionato nazionale di discesa femminile.
- 30 gennaio - Roccaraso: Raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia centrale.
- 6 febbraio - Ponte di Legno: Raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia settentrionale.
- 20 febbraio - Etna: Raduno escursionistico invernale per i dopolavoristi dell'Italia meridionale.

### I centri invernali che fruiranno di riduzioni ferroviarie

Le Ferrovie dello Stato hanno deciso anche quest'anno di concedere importanti facilitazioni di viaggio per le seguenti località di sport invernali:

- Agorà, Aosta, Aquila, Ascoli Piceno, Asiago, Bardonecchia, Bergamo, Baveno, Biella, Bolzano, Borgo Valsugana, Brennero, Brescia, Bressanone, Brunico, Calabro, Campo Tures, Canazeo, Casale, Celdrano, Colle Isarco, Cosenza, Celano, Châtillon, Chiavenna, Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco, Domodossola, Edöle, Feltrè, Grigno, Limone Piemonte, Malles Venosta, Monquelfo, Norcia, Ora, Ortisei, Pian Val Gardena, Ponte all'Isarco, Ponte San Martino, Pracchia, Predazzo, Prè S. Didier, Rieti, Rivisondoli, Roccaraso, Rovereto, S.

### Candido, S. Cristina, Selva, Sluderno-Glorenza, Spondigna-Prato, Stresa, Tarvisio, Tirano, Tolentino, Trento, Tresenda, Ullio, Urbisaglia, Valdara, Varallo Sesia, Verè, Villabassa, Vipiteno.

I biglietti nominativi a tariffa ridotta di 60 per cento saranno validi per iniziare il viaggio di ritorno entro il termine di 30 giorni dalla data del rilascio, ma non prima che siano trascorsi sei giorni dalle ore 24 del giorno di arrivo nella stazione destinataria del viaggio di andata. La concessione avrà inizio il 20 dicembre e sarà valida fino al 20 febbraio 1938. La circolare diramata a tal proposito dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato contiene altre norme e facilitazioni relative all'uso dei biglietti, alla proroga della validità, ai diversi itinerari ed ai viaggi in servizio cumulativo, ecc. Presso gli uffici ferroviari, le stazioni e le agenzie verranno tempestivamente messe a disposizione del pubblico le norme dettagliate.

## La neve

Non siamo ancora entrati nel pieno della stagione, almeno per quanto riguarda le località più vicine. Poca la neve; numerosissime le sciate sul... però, dopo esaurito il primo leggero strato nevoso. Era nevoso un po' verso il 20 novembre quasi dappertutto, ma poi lo sciocco aveva fatto sgobbare buona parte delle precipitazioni solide. In questi ultimi giorni la temperatura, fattasi più rigida, ha contribuito a mantenere e rassodare specialmentemente nelle più alte località lo strato che già aveva fatto presa sul terreno. L'esodo degli sciatori è già stato notevole, specialmente per la val di Susa, il Teodulo, Foppolo ed altri centri. Per le feste di S. Ambrogio sarà la prima generale mobilitazione degli sciatori che si irradiano lungo tutta la catena alpina, iniziando così ufficialmente la stagione.

Diamo le prime informazioni pervenute dai vari centri dal 26 al 30 novembre scorso, trascurando quelle ove venivano indicati meno di 20 centimetri di altezza:

### Prealpi e alpi lombarde

Artavaggio (m. 1650)	30
Pian di Bobbio (m. 1680)	30
Camiello (rif. Grassi, m. 2000)	45
Rif. Fratelli Calvi (m. 2015)	35
Rif. Carò al Barbellino (m. 1898)	20
Campelli di Schilpario (m. 2005)	25
Passo del Tonale (m. 1884)	20
Passo di Foscagno (m. 2291)	45
Livigno (m. 1800)	30
Monte Spluga (m. 1908)	20
Rifugio Branca (m. 2493)	40
Rifugio Casati (m. 3269)	70
Malga Piagnera (m. 2400)	30
Rifugio Pizzini (m. 2700)	40
Passo Stelvio (m. 2759)	50
3ª Cantoniera (m. 2200)	40
4ª Cantoniera (m. 2241)	40
Monte Livrio (m. 3200)	100

### Alpi piemontesi

Rif. Stroppia sopra Aceglino (m. 2250)	30
Pian della Regina (m. 1745)	30
Pian del Re (m. 2020)	30
Clavière (m. 1445)	20
Capanna Kind (m. 2160)	30
Capanna Martino (m. 2145)	30
Rif. 3ª Alpi (m. 1750)	25
Sestriere, campi (m. 2030)	25
Breuil (m. 2000)	25
Piccolo S. Bernardo (m. 2200)	30
La Thuile (m. 1411), campi	20
Rif. Valtoggia (Formazza, m. 1900)	40

### Alpi venete

Rifugio Bielli (m. 2350)	30
Alpe di Siusi (m. 2142)	25
Rif. Pio XI, Val Venosta (m. 2500)	30
Rif. Dux, Valsartello (m. 2273)	30
Passo Pordoi (m. 2249)	20
Paganella (m. 2196)	30

### Appennino centrale

Campo Imperatore (m. 2200)	40
Roccaraso (m. 1235) campi	20
Pian Aremogna (m. 1700)	40

### Valichi e Passi alpini

Il Passo Pordoi è chiuso al transito per durata incerta. Il Valico del Sempione è stato interrotto il 25 scorso per neve, durata incerta. Il Passo dello Spluga dal 22 scorso era transitabile solo con slitte; interrotto per le automobili. Non è più venuta alcuna comunicazione. Al 25 scorso risultavano ancora chiusi i passi dello Stelvio, del Giove e del Tonale. Il valico del Colle de La Seine, nel gruppo del Monte Bianco, che ha veduto quest'anno raddoppiato il passaggio degli escursionisti provenienti o diretti a Courmayeur, è stato chiuso al transito il 17 scorso.



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### Il nuovo Consiglio Direttivo

L'on. Angelo Manaresi, presidente generale del C.A.I., ha ratificato le nomine del nuovo Consiglio approvato dall'Ufficio Sportivo Federale della nostra città:

**Presidente:** Dott. Guido Bertarelli.

**Vice Presidente e Tesoriere:** Rag. Mario Bello; Vallepiana Conte Dott. Ugo.

**Segretario:** Dott. Emilio Romanini.

**Consiglieri:** Conte Ing. Alberto Bonaccorsi; Dott. Vittorio Lombardi; Prof. Ardito Desio; Attilio Mantovani; Dott. Luigi Gaetano Polvara; Renzo Rovere; Rag. Ennio Fontana; Prof. Giovanni De Simon.

**Rappresentanti G.U.F.:** Dott. Franco Barbieri Sacconaghi e Luigi Tagliabue.

**Rappresentante G.I.L.:** Cent. Gianm. Drambillascchi.

**Rappresentante Sottosezione « Fior di Roccia »:** Nunzio Ponzoni.

**Rappresentante Sottosezione « F. A. L.C. »:** Graziano Pastori.

**Rappresentante Sottosezione « G.A.M. »:** Cesare Mani.

**Revisori dei Conti:** Ing. Giacomo Prearo; Rag. Luigi Lucioni; Dott. Ing. Luigi Polastri.

Il Presidente ha diretto al Presidente della Sezione di Torino, Guido Muratore, il seguente telegramma:

« Presidente Guido Muratore - Club Alpino - Torino:

« Porgo nome nuova Direzione sezionale vivissime felicitazioni sua nomina Presidenza gloriosa. Sezione primogenita assicurando fraternità costante una anime camerati milanesi diretta affermazione ideali montagna nostra grande istituzione nazionale - Presidente Guido Bertarelli ».

Il Presidente della Sezione di Torino ha così risposto:

« Presidente Guido Bertarelli - Club Alpino - Milano:

« Vivamente ringraziando gradissime felicitazioni nuova Direzione valorosa consorella contraccambio a nome camerati torinesi assicurazione fervida collaborazione raggiungimento comuni nobili ideali alpinismo italiano - Presidente Guido Muratore ».

**Fatevi soci del CLUB ALPINO ITALIANO**

Indispensabile a chi va in montagna assicurando innumerevoli vantaggi.

Per informazioni rivolgersi in sede - Via Silvio Pellico, 6 (Galleria V. E.) Telef. 88-421.

CONSOCCI rinnovate la tessera sociale per l'anno XVI 1937-1938

Ricordate che la tessera scaduta non assicura più nessun vantaggio.

**X Natale Alpino**

Anche quest'anno la Direzione della Sezione di Milano ha deciso di organizzare il Natale alpino. E' il decimo della serie: dieci anni di crescente successo, se, come si spera, anche quest'anno affluiranno le generose oblazioni dei soci nella misura richiesta dagli aumentati bisogni delle povere popolazioni montane.

Anche quest'anno il benemerito Comitato del Natale Alpino, efficacemente convalidato dai singoli Comitati locali, vuol aiutare quei piccoli figli della montagna nel momento in cui sentono tutta la tristezza e le sofferenze dell'inverno e recar loro la carezza e il dono

Il 16 dicembre alle ore 21,30 nel teatro del Gruppo Rionale Fascista BATTISTI in via Giorgio Vasari, 15 - Milano

**Grande serata cinematografica sci - alpinistica**

Verranno proiettati i film:

« Sulla moderna tecnica dello sci » e « Sci alpinistico » presentati dal maestro di sci Gianni Marini.

**A beneficio del Natale Alpino del C.A.I.**

Organizzata dalla Sottosezione « Fior di Roccia » del C.A.I.

Biglietto d'entrata L. 1, - presso la sede del « Fior di Roccia », via Torino 51, oppure all'entrata del Teatro.

del generoso cuore della Sezione di Milano. Un gruppo di nostre affettionate socie, sotto la ottima guida della signorina Bigoni, ormai veterana di questa benefica manifestazione, ha lavorato anche nella stagione estiva a confezionare indumenti di lana per i piccoli alpini; ma il fabbisogno è grande e molto ancora occorre raccogliere.

E' per questo che rivolgiamo un caldo appello alla generosità dei nostri soci perché vogliano contribuire con offerte in denaro o di tessuti, indumenti, giocattoli, libri, dolci, all'ottima riuscita della benefica e patriottica iniziativa della nostra Sezione.

Una riunione a Stelvio. - In seguito alla notizia che anche quest'anno la nostra Sezione organizzerà il « Natale alpino », il Commissario prefettizio di Stelvio, che presiede il comitato organizzativo comunale, ha indetto una riunione per il 2 corrente. Del comitato fanno parte il centurione Gio. Mombello di Trafoi, il parroco e l'insegnante di Trafoi, l'insegnante di Gomagoi, il parroco di Stelvio, il segretario di quel paese, il beneficiario di quelle scuole, l'insegnante di Bolza di Dentro e di S. ...

### L'omaggio di un alpinista belga

L'avvocato di Corte d'Appello Pierre Struye, socio del Club Alpino Belga, ha indirizzato alla nostra Presidenza la nobile lettera che ci piace qui di riprodurre assieme alla foto che la accompagnava:

« Ho fatto quest'estate al Vostro magnifico Paese un magnifico viaggio e che per Voi Italiani mi sembra debba presentare un'interesse speciale. Si tratta infatti di un giorno di giugno al rifugio Biella (tra Braies e Carbonin) nel quale ho avuto l'occasione di fotografare il Vostro ammirabile emblema nazionale i cui colori si staccavano su un panorama di meravigliose



Il tricolore al rifugio Biella (sullo sfondo le Dolomiti)

gio che mi ha permesso d'ammirare le belle Dolomiti.

Un soggiorno al Lago di Braies e un altro a Solda mi hanno permesso d'apprezzare la maestà imponente delle Vostre rocce e dei Vostri ghiacciai. Numerose escursioni ai rifugi del C.A.I. m'hanno fatto apprezzare tutto il confort e la meravigliosa tenuta delle Vostre capanne; inoltre esse mi hanno dato occasione di riportare dal mio viaggio qualche ricordo fotografico indimenticabile.

E' su questo che vorrei intrattenervi; ho creduto di farvi cosa gradita facendo l'ingrandimento di un negativo che trovo ben riuscito

### La Mostra di Gianfranco Campestrini

Ricordiamo che dal 3 al 19 corrente sarà operata nel salone sezionale la Mostra personale di Gianfranco Campestrini. L'inaugurazione avrà luogo alle 21 del 3 dicembre; l'orario per tutto il periodo della Mostra sarà il seguente: giorni feriali dalle 15 alle 18,30 e dalle 21 alle 22,30; giorni festivi: dalle 15 alle 18,30.

Il noto artista esporrà 25 opere, fra quadri finiti e bozzetti.

La recensione del prof. Aldo Sestini al volume riguardante la spedizione al Caracorum di S. A. R. il Duca di Spoleto, pubblicata sul nostro giornale lo scorso numero, era apparsa nel numero agosto-settembre del « Bollentino » della Reale Società Geografica Italiana per incarico della quale venne appunto redatta.

Rifugi aperti: Duz in Val Martello (m. 2264); Cesare Branca al ghiacciaio dei Forni, Valturva (m. 2493), aperto solo nelle feste di Sant'Antonio e Natale-Capodanno; Carlo Porta, ai Resinelli (m. 1426).

del progetto vi saranno certo delle varianti suggerite da più circostanze. I nostri addetti tutti che è già nelle intenzioni di una Sezione del Club Alpino di porre mano all'ampianamento di un suo rifugio della zona; un gruppo dopolavoristico ci ha comunicato il suo progetto di costruzione di un locale attrezzato con scrivania, come base per i suoi numerosi sciatori, ed è poi persona che ha pensato alla costruzione di un pensionato per studenti sciatori, ecc. ecc.

Non plaudiamo a tanto fervore e ci compiaciono delle singole iniziative e siamo certi che a tutte verrà incontro la volontà di chi è capo dell'impresa. L'appoggio delle autorità, da S. E. il Prefetto di Como all'Ente Provinciale del Turismo di Como, all'on. Moro, alle Sezioni lombarde del Club Alpino, ai vari Enti turistici e sportivi locali, che vorranno collaborare a questa bella opera, che non è soltanto una splendida, vasta e comoda zona scistica, e adoperarsi per la realizzazione di questo progetto che ha l'alta finalità di mettere alla portata di tutti gli sciatori lombardi magnifici campi di neve per uno sport tanto utile allo sciato e per l'educazione nostra gioventù e nello stesso tempo aprire un nuovo sbocco all'industria alberghiera.

Noi confidiamo di poter presto dare qualche interessante dettaglio, ma ora è necessario che il promotore, le autorità locali e tutti i collaboratori della loro attività, i loro sforzi per tradurre in atto questo progetto che ha avuto il plauso unanime degli sciatori lombardi, e per il compimento del quale noi facciamo i più fervidi voti.

Un vecchio socio del C.A.I.

### Notizie ferroviarie

**Biglietti di andata e ritorno festivi per il Mottarone.** - Nel periodo dal 1 dicembre c. a. al 28 febbraio p. v. è sospeso il rilascio di biglietti di andata e ritorno festivi in servizio cumulativo per il Mottarone.

### Il 70 per cento ai GUF

A favore degli Universitari fascisti, muniti di tessera di iscrizione al G.U.F. e partecipanti alle prossime manifestazioni invernali, le Ferrovie rilasceranno dal 1.º dicembre al 31 marzo, biglietti di corsa semplice con la riduzione del 70 per cento. Il viaggio di ritorno, che godrà della stessa riduzione, dovrà avere inizio non oltre il ventinovesimo giorno dal viaggio di andata.

### Il corso di sci a S. Caterina Valturva

La « Pro Valturva » ha affidato la organizzazione d'un corso di sci al maestro della F.I.S.I. Ladislao Gyürky, ben noto negli ambienti sciatori italiani, specialista in tutti i suoi corsi di sciistica prescitoria, della corsa attività sci-alpinistica. (« Corso di Sci del Cevellè » in Valmartello). Sci principale del corso, che si svolgerà continuamente da dicembre ad agosto, oltre alla normale attività didattica, è l'attività di educazione scistica in alta montagna, con la preparazione di bravi sciatori alpinisti ed escursionisti e di specialisti. Esso servirà pure ottimamente come corso di perfezionamento per gli sciatori anziani.

« Insegnamento » si svolgerà nelle seguenti classi:

- I. Principianti: insegnamento elementare sul campo.
- II. Progrediti: insegnamento pratico in gite facili.
- III. Provetti: insegnamento in escursioni in alta montagna.

Specialisti: discesa, a grande velocità e « slalom » sul pendio ripido.

L'insegnamento sarà essenzialmente pratico, in movimento, riducendo al minimo quello teorico da campo. Sarà osservato un rigoroso ordine nella selezione degli allievi, in modo che elementi ineccezionali non possano ostacolare le esercitazioni dei singoli gruppi e così il progresso sarà possibilmente accelerato. Sciatori provetti che non hanno più bisogno di scuola, potranno fare esclusivamente delle escursioni in gruppi separati.

### La strada ai Piani di Bobbio e di Artavaggio

L'annuncio comparso circa un mese fa su questo periodico del progetto di una strada ai Piani di Bobbio e di Artavaggio, ha destato l'entusiasmo e il plauso di tutti gli appassionati dello sci del quale si è fatto interprete il cav. Luigi Flaminio nell'articolo pubblicato nel numero precedente.

E' già venuta chiesta precisazioni, dettagli, si vorrebbe sapere quando si inizieranno i desiderati lavori della strada, la costruzione degli alberghi, e non mancano i suggerimenti e le sollecitazioni più allestite progetti.

Vorremmo poter rispondere a tutte le domande e dare i maggiori particolari, accogliere le buone idee e accontentare le impazienze dei giovani, un gruppo dei quali anzi ci scrive: « Finalmente! e perché si è atteso tanto tempo? Ma siamo ancora nel periodo di preparazione, perciò ogni anticipazione sarebbe poco adatta, anche perché nello sviluppo

### Gr. Alp. « Fior di Roccia »

Sottosezione C.A.I. Milano - Via Torino, 51

I due corsi di ginnastica prescitoria indetti dal Dopolavoro Provinciale con la collaborazione della F. I. S. I., hanno incontrato il più lusinghiero successo.

Il primo, riservato ai dopolavoristi partecipanti a gare organizzate direttamente dal Dopolavoro Provinciale, ha radunato una centuria di allievi i quali con oltre 1000 presenze hanno dimostrato entusiasmo ed inclinazione alle cure degli allenatori federali, Per Kjellberg e Valdo Sares che si sono prodigati in modo veramente encomiabile nell'istruire ed allenare questi « fondisti ».

Alle sedute in palestra, si sono alternate le uscite sui campi sportivi e sulla neve dove si è potuto constatare un gran progresso negli allievi che sta a dimostrare l'attitudine di questa preparazione. Iniziato il 18 ottobre, è terminato il 10 novembre.

Il secondo, organizzato dal nostro Gruppo, dedicato a tutti i tesserati della F. I. S. I., s'inizierà il 19 novembre ed il terzo s'inizierà in un altro luogo e conterà, come i precedenti, di cinque lezioni nelle sere di mercoledì, venerdì, lunedì ripartite in due settimane dalle ore 21 alle 22 nelle Palestre Liceo Manzoni via Orazio 3.

Mentre per il primo corso di « preparazione e perfezionamento atletico » gli allievi furono sottoposti ad un vero e proprio allenamento, nel secondo di « ginnastica prescitoria e nozioni tecniche » gli istruttori, prof. Carlo Mosconi dell'Accademia Fascista della Farnesina, il maestro della F.I.S.I. Piero Locatelli, hanno dovuto procedere con altro metodo, trattandosi per lo più di persone non troppo famigliarizzate con la ginnastica. Perciò il prof. Mosconi coi suoi esercizi espressamente studiati per i movimenti dello sci, preparò ed allenò i muscoli degli allievi ai movimenti d'impostazione allo stile, che il maestro Locatelli curò tanto nelle lezioni in palestra come sui campi di neve.

Tanto lo sciolo maschile come quella femminile, sono state e sono tuttora affollate da allievi di tutte le età. Entusiasmo, volontà e comprensione sono la miglior prova del successo di questi corsi messi in atto dal Dopolavoro Provinciale, dalla F.I.S.I. e dal « Fior di Roccia », entrambi ormai nel novero delle manifestazioni sciatorie.

### « Fior di Roccia »

« Fior di Roccia » - Si conferma che la proiezione del film già annunciata nello scorso numero dello « Scarpone » per il 14 dicembre avrà luogo giovedì 16 dicembre.

**Gita di Capo d'anno.** - I direttori della gita Mores e Fantini hanno già iniziato l'organizzazione di questa gita che avrà luogo nei giorni 31 corrente, 1-2 gennaio con meta i bellissimi campi di sci del Bondone e della Paganella.

L'organizzazione verrà curata nei più minuti particolari in modo che la gita risca attente ed economica e contiamo quindi nell'intervento di una grande massa di soci ed amici, i quali sono quindi pregati di non prendere altri impegni per i detti giorni.

Il programma dettagliato verrà inviato a tutti i soci e pubblicato nel prossimo numero dello « Scarpone ».

### Sottosezione G. A. M.

MILANO - Corso Ticinese N. 22

Nel mese corrente il G.A.M. effettuerà le seguenti gite: 4-5 dicembre ad Artavaggio (quota L. 22); il 12 dicembre a Foppolo (quota L. 23); il 19 dicembre al Pian d'Avaro (quota lire 23); al 31 dicembre a Folgaria-Serrada (quota L. 100 circa).

### Regolamenti gare dopolavoristiche

Dopol. A.F.L.F. Dongo. - Desideriamo conoscere il regolamento per le gare di campionato di marcia e tiro per pettuglie e il programma per le gare di campionato di velocità per slittini. Favorite indicare il tipo di slittino usato per dette gare.

La Direzione centrale dell'O. N. Dopolavoro non ha ancora tirato il regolamento dei suddetti campionati nazionali. Molto probabilmente non differiranno, nella sostanza, da quelli dello scorso anno.

Lo slittino ammesso alle gare di

### Sci Cai Milano

NATALE - CAPODANNO A SOLDA

Scuola di Sci - Gite varie

Grande Albergo Solda

Albergo Zebù

### MONOGRAFIA (sciistica) N. 147

## Cima Roma

(metri 2827)

E' una cima ghiacciata, che precipita a sud con ripidi salti. Si eleva tra la Val Perse e la Valle di Santa Maria Flavona nel massiccio del Grostè, formante la parte centrale del Gruppo di Brenta.

Carattere della gita. - La salita con gli sci è la più bella escursione scistica del Gruppo del Brenta, anche perché priva di difficoltà tecniche. Essa rappresenta un ampliamento molto bello dell'escursione al Passo del Grostè ed è di grande attrattiva sportiva e di interesse paesistico.

Toponomastica. - La Cima Roma è così conosciuta dagli alpinisti e dagli sciatori; i valligiani invece la chiamano anche Rocchetta della Val Perse.

Carte topografiche. - Gruppo del Brenta.

### ITINERARIO

Da Madonna di Campiglio (m. 1582) si sale lungo la strada al vicino Cam-

### Salendo verso Cima Roma

no di Carlomagno (m. 1651 - alberghi), dove si abbandona la carrozzabile e si attraversano i campi da sci per portarsi alla Malga Campo. Di qui si sale bruscamente a levante, verso un'apertura al margine del bosco, chiaramente riconoscibile, dove ha inizio una pista che percorre la tagliata e sale a un cartello indicatore. Trascorrendo le scie che montano al Monte Spinale, si prosegue lungo la traccia della strada e si raggiunge il vasto pianoro di Pozza Vecchia (m. 1700 circa - un'ora).

(Si attraversa il ripiano in direzione S.E., poi si rimonta una boscosa vallata sul fianco destro, e alla testata, per terreno a conche, si piega a destra e si guadagna la dorsale del Monte Spinale, lasciando a lato la Malga Boc. Continuando la salita per numerose vallate a conche che si susseguono, ci si porta agevolmente ai piedi delle rocce scarpate della Pie-



Salendo verso Cima Roma

### MONOGRAFIA (sciistica) N. 147

## Cima Roma

(metri 2827)

tra Grande è si infila il vallone che sale al Passo del Grostè (m. 2443), dove è sito il Rifugio Stoppani (m. 2437) (ora S. S).

Dal rifugio si va in direzione S per gli ampi pianori, verso la base E della Cima Grostè. Si attraversano le Crosette e dopo una decina di minuti si raggiunge una vallata, per la quale si sale, onde attraversare poi un ripiano e portarsi nella Valle di S. Maria Flavona, chiusa ad E dalla Costiera del Fibon. Dopo essere discesi per una ripidissima scarpata, alta una quindicina di metri, si riesce in un avvallamento a guisa di conca, alla cui estremità S appare la Cima Roma (la centrale delle tre vette incorniciata dalla neve della Vedretta di Flavona). Si prosegue allora in dolce salita per il fianco destro della conca, verso il ghiacciaio privo di crepacci e lo si risale in direzione della piccola sella a destra (O) della Cima Roma. Dal valico (meglio senza sci) in pochi minuti per la cresta si raggiunge la vetta (ore 2-5).

DISCESA stupenda, facile e straordinariamente ricca di godimento sul ghiacciaio, poi con minore piacere a sud e giù al Passo del Grostè.

Dal valico al Campo di Carlomagno è una facile, classica e divertente volata su neve che si mantiene quasi sempre buona.

Dott. SILVIO SAGLIO

### Per rendere impermeabili gli abiti

C. T. - Milano. - Esiste un mezzo semplice e pratico alla portata di tutti per impermeabilizzare gli abiti o indumenti di sci, senza ricorrere ai negozi specializzati. Qualche cosa come i colori in scatolette per tingere gli abiti, già pronti per l'uso e messi in commercio.

Proprio in questi ultimi giorni una ditta specializzata per le impermeabilizzazioni dei tessuti, la Perfezione di Milano, che adopera per tale operazione l'impregnol, prodotto brevettato, ha studiato e metterà quanto prima in vendita dei vasetti a modo di crema (circa 8 e 9 lire), i quali contengono appunto un preparato col quale qualunque donna di casa, anche la più profana in fatto di tintura e lavatura di abiti, sarà in grado con metodo semplicissimo ed oltremodo pratico, di rendere completamente impermeabili indumenti, calzoni, berretti, ecc. Basterà un po' d'acqua calda per preparare il liquido necessario. Ad ogni modo può rivolgersi per maggiori chiarimenti alla « Perfezione », via Isimbardi, 27, Milano.

### « Fior di Roccia »

Sottosezione C.A.I. Milano - Via Torino, 51

I due corsi di ginnastica prescitoria indetti dal Dopolavoro Provinciale con la collaborazione della F. I. S. I., hanno incontrato il più lusinghiero successo.

Il primo, riservato ai dopolavoristi partecipanti a gare organizzate direttamente dal Dopolavoro Provinciale, ha radunato una centuria di allievi i quali con oltre 1000 presenze hanno dimostrato entusiasmo ed inclinazione alle cure degli allenatori federali, Per Kjellberg e Valdo Sares che si sono prodigati in modo veramente encomiabile nell'istruire ed allenare questi « fondisti ».

Alle sedute in palestra, si sono alternate le uscite sui campi sportivi e sulla neve dove si è potuto constatare un gran progresso negli allievi che sta a dimostrare l'attitudine di questa preparazione. Iniziato il 18 ottobre, è terminato il 10 novembre.

Il secondo, organizzato dal nostro Gruppo, dedicato a tutti i tesserati della F. I. S. I., s'inizierà il 19 novembre ed il terzo s'inizierà in un altro luogo e conterà, come i precedenti, di cinque lezioni nelle sere di mercoledì, venerdì, lunedì ripartite in due settimane dalle ore 21 alle 22 nelle Palestre Liceo Manzoni via Orazio 3.

Mentre per il primo corso di « preparazione e perfezionamento atletico » gli allievi furono sottoposti ad un vero e proprio allenamento, nel secondo di « ginnastica prescitoria e nozioni tecniche » gli istruttori, prof. Carlo Mosconi dell'Accademia Fascista della Farnesina, il maestro della F.I.S.I. Piero Locatelli, hanno dovuto procedere con altro metodo, trattandosi per lo più di persone non troppo famigliarizzate con la ginnastica. Perciò il prof. Mosconi coi suoi esercizi espressamente studiati per i movimenti dello sci, preparò ed allenò i muscoli degli allievi ai movimenti d'impostazione allo stile, che il maestro Locatelli curò tanto nelle lezioni in palestra come sui campi di neve.

Tanto lo sciolo maschile come quella femminile, sono state e sono tuttora affollate da allievi di tutte le età. Entusiasmo, volontà e comprensione sono la miglior prova del successo di questi corsi messi in atto dal Dopolavoro Provinciale, dalla F.I.S.I. e dal « Fior di Roccia », entrambi ormai nel novero delle manifestazioni sciatorie.

### « Fior di Roccia »

« Fior di Roccia » - Si conferma che la proiezione del film già annunciata nello scorso numero dello « Scarpone » per il 14 dicembre avrà luogo giovedì 16 dicembre.

**Gita di Capo d'anno.** - I direttori della gita Mores e Fantini hanno già iniziato l'organizzazione di questa gita che avrà luogo nei giorni 31 corrente, 1-2 gennaio con meta i bellissimi campi di sci del Bondone e della Paganella.

L'organizzazione verrà curata nei più minuti particolari in modo che la gita risca attente ed economica e contiamo quindi nell'intervento di una grande massa di soci ed amici, i quali sono quindi pregati di non prendere altri impegni per i detti giorni.

Il programma dettagliato verrà inviato a tutti i soci e pubblicato nel prossimo numero dello « Scarpone ».

### Sottosezione G. A. M.

MILANO - Corso Ticinese N. 22

Nel mese corrente il G.A.M. effettuerà le seguenti gite: 4-5 dicembre ad Artavaggio (quota L. 22); il 12 dicembre a Foppolo (quota L. 23); il 19 dicembre al Pian d'Avaro (quota lire 23); al 31 dicembre a Folgaria-Serrada (quota L. 100 circa).

### Regolamenti gare dopolavoristiche

Dopol. A.F.L.F. Dongo. - Desideriamo conoscere il regolamento per le gare di campionato di marcia e tiro per pettuglie e il programma per le gare di campionato di velocità per slittini. Favorite indicare il tipo di slittino usato per dette gare.

La Direzione centrale dell'O. N. Dopolavoro non ha ancora tirato il regolamento dei suddetti campionati nazionali. Molto probabilmente non differiranno, nella sostanza, da quelli dello scorso anno.

Lo slittino ammesso alle gare di

### Sci Cai Milano

NATALE - CAPODANNO A SOLDA

Scuola di Sci - Gite varie

Grande Albergo Solda

Albergo Zebù

### MONOGRAFIA (sciistica) N. 147

## Cima Roma

(metri 2827)

E' una cima ghiacciata, che precipita a sud con ripidi salti. Si eleva tra la Val Perse e la Valle di Santa Maria Flavona nel massiccio del Grostè, formante la parte centrale del Gruppo di Brenta.

Carattere della gita. - La salita con gli sci è la più bella escursione scistica del Gruppo del Brenta, anche perché priva di difficoltà tecniche. Essa rappresenta un ampliamento molto bello dell'escursione al Passo del Grostè ed è di grande attrattiva sportiva e di interesse paesistico.

Toponomastica. - La Cima Roma è così conosciuta dagli alpinisti e dagli sciatori; i valligiani invece la chiamano anche Rocchetta della Val Perse.

Carte topografiche. - Gruppo del Brenta.

### ITINERARIO

Da Madonna di Campiglio (m. 1582) si sale lungo la strada al vicino Cam-

### Salendo verso Cima Roma

tra Grande è si infila il vallone che sale al Passo del Grostè (m. 2443), dove è sito il Rifugio Stoppani (m. 2437) (ora S. S).

Dal rifugio si va in direzione S per gli ampi pianori, verso la base E della Cima Grostè. Si attraversano le Crosette e dopo una decina di minuti si raggiunge una vallata, per la quale si sale, onde attraversare poi un ripiano e portarsi nella Valle di S. Maria Flavona, chiusa ad E dalla Costiera del Fibon. Dopo essere discesi per una ripidissima scarpata, alta una quindicina di metri, si riesce in un avvallamento a guisa di conca, alla cui estremità S appare la Cima Roma (la centrale delle tre vette incorniciata dalla neve della Vedretta di Flavona). Si prosegue allora in dolce salita per il fianco destro della conca, verso il ghiacciaio privo di crepacci e lo si risale in direzione della piccola sella a destra (O) della Cima Roma. Dal valico (meglio senza sci) in pochi minuti per la cresta si raggiunge la vetta (ore 2-5).

DISCESA stupenda, facile e straordinariamente ricca di godimento sul ghiacciaio, poi con minore piacere a sud e giù al Passo del Grostè.

Dal valico al Campo di Carlomagno è una facile, classica e divertente volata su neve che si mantiene quasi sempre buona.

Dott. SILVIO SAGLIO

### Per rendere impermeabili gli abiti

C. T. - Milano. - Esiste un mezzo semplice e pratico alla portata di tutti per impermeabilizzare gli abiti o indumenti di sci, senza ricorrere ai negozi specializzati. Qualche cosa come i colori in scatolette per tingere gli abiti, già pronti per l'uso e messi in commercio.

Proprio in questi ultimi giorni una ditta specializzata per le impermeabilizzazioni dei tessuti, la Perfezione di Milano, che adopera per tale operazione l'impregnol, prodotto brevettato, ha studiato e metterà quanto prima in vendita dei vasetti a modo di crema (circa 8 e 9 lire), i quali contengono appunto un preparato col quale qualunque donna di casa, anche la più profana in fatto di tintura e lavatura di abiti, sarà in grado con metodo semplicissimo ed oltremodo pratico, di rendere completamente impermeabili indumenti, calzoni, berretti, ecc. Basterà un po' d'acqua calda per preparare il liquido necessario. Ad ogni modo può rivolgersi per maggiori chiarimenti alla « Perfezione », via Isimbardi, 27, Milano.

### « Fior di Roccia »

Sottosezione C.A.I. Milano - Via Torino, 51

I due corsi di ginnastica prescitoria indetti dal Dopolavoro Provinciale con la collaborazione della F. I. S. I., hanno incontrato il più lusinghiero successo.

Il primo, riservato ai dopolavoristi partecipanti a gare organizzate direttamente dal Dopolavoro Provinciale, ha radunato una centuria di allievi i quali con oltre 1000 presenze hanno dimostrato entusiasmo ed inclinazione alle cure degli allenatori federali, Per Kjellberg e Valdo Sares che si sono prodigati in modo veramente encomiabile nell'istruire ed allenare questi « fondisti ».

Alle sedute in palestra, si sono alternate le uscite sui campi sportivi e sulla neve dove si è potuto constatare un gran progresso negli allievi che sta a dimostrare l'attitudine di questa preparazione. Iniziato il 18 ottobre, è terminato il 10 novembre.

Il secondo, organizzato dal nostro Gruppo, dedicato a tutti i tesserati della F. I. S. I., s'inizierà il 19 novembre ed il terzo s'inizierà in un altro luogo e conterà, come i precedenti, di cinque lezioni nelle sere di mercoledì, venerdì, lunedì ripartite in due settimane dalle ore 21 alle 22 nelle Palestre Liceo Manzoni via Orazio 3.

Mentre per il primo corso di « preparazione e perfezionamento atletico » gli allievi furono sottoposti ad un vero e proprio allenamento, nel secondo di « ginnastica prescitoria e nozioni tecniche » gli istruttori, prof. Carlo Mosconi dell'Accademia Fascista della Farnesina, il maestro della F.I.S.I. Piero Locatelli, hanno dovuto procedere con altro metodo, trattandosi per lo più di persone non troppo famigliarizzate con la ginnastica. Perciò il prof. Mosconi coi suoi esercizi espressamente studiati per i movimenti dello sci, preparò ed allenò i muscoli degli allievi ai movimenti d'impostazione allo stile, che il maestro Locatelli curò tanto nelle lezioni in palestra come sui campi di neve.

Tanto lo sciolo maschile come quella femminile, sono state e sono tuttora affollate da allievi di tutte le età. Entusiasmo, volontà e comprensione sono la miglior prova del successo di questi corsi messi in atto dal Dopolavoro Provinciale, dalla F.I.S.I. e dal « Fior di Roccia », entrambi ormai nel novero delle manifestazioni sciatorie.

### « Fior di Roccia »

« Fior di Roccia » - Si conferma che la proiezione del film già annunciata nello scorso numero dello « Scarpone » per il 14 dicembre avrà luogo giovedì 16 dicembre.

**Gita di Capo d'anno.** - I direttori della gita Mores e Fantini hanno già iniziato l'organizzazione di questa gita che avrà luogo nei giorni 31 corrente, 1-2 gennaio con meta i bellissimi campi di sci del Bondone e della Paganella.

L'organizzazione verrà curata nei più minuti particolari in modo che la gita risca attente ed economica e contiamo quindi nell'intervento di una grande massa di soci ed amici, i quali sono quindi pregati di non prendere altri impegni per i detti giorni.

Il programma dettagliato verrà inviato a tutti i soci e pubblicato nel prossimo numero dello « Scarpone ».

### Sottosezione G. A. M.

MILANO - Corso Ticinese N. 22

Nel mese corrente il G.A.M. effettuerà le seguenti gite: 4-5 dicembre ad Artavaggio (quota L. 22); il 12 dicembre a Foppolo (quota L. 23); il 19 dicembre al Pian d'Avaro (quota lire 23); al 31 dicembre a Folgaria-Serrada (quota L. 100 circa).

### Regolamenti gare dopolavoristiche

Dopol. A.F.L.F. Dongo. - Desideriamo conoscere il regolamento per le gare di campionato di marcia e tiro per pettuglie e il programma per le gare di campionato di velocità per slittini. Favorite indicare il tipo di slittino usato per dette gare.

La Direzione centrale dell'O. N. Dopolavoro non ha ancora tirato il regolamento dei suddetti campionati nazionali. Molto probabilmente non differiranno, nella sostanza, da quelli dello scorso anno.

Lo slittino ammesso alle gare di

### Sci Cai Milano

NATALE - CAPODANNO A SOLDA

Scuola di Sci - Gite varie

Grande Albergo Solda

Albergo Zebù

### MONOGRAFIA (sciistica) N. 147

## Cima Roma

(metri 2827)

E' una cima ghiacciata, che precipita a sud con ripidi salti. Si eleva tra la Val Perse e la Valle di Santa Maria Flavona nel massiccio del Grostè, formante la parte centrale del Gruppo di Brenta.

Carattere della gita. - La salita con gli sci è la più bella escursione scistica del Gruppo del Brenta, anche perché priva di difficoltà tecniche. Essa rappresenta un ampliamento molto bello dell'escursione al Passo del Grostè ed è di grande attrattiva sportiva e di interesse paesistico.

Toponomastica. - La Cima Roma è così conosciuta dagli alpinisti e dagli sciatori; i valligiani invece la chiamano anche Rocchetta della Val Perse.

Carte topografiche. - Gruppo del Brenta.

### ITINERARIO

Da Madonna di Campiglio (m. 1582) si sale lungo la strada al vicino Cam-

### Salendo verso Cima Roma

tra Grande è si infila il vallone che sale al Passo del Grostè (m. 2443), dove è sito il Rifugio Stoppani (m. 2437) (ora S. S).

Dal rifugio si va in direzione S per gli ampi pianori, verso la base E della Cima Grostè. Si attraversano le Crosette e dopo una decina di minuti si raggiunge una vallata, per la quale si sale, onde attraversare poi un ripiano e portarsi nella Valle di S. Maria Flavona, chiusa ad E dalla Costiera del Fibon. Dopo essere discesi per una ripidissima scarpata, alta una quindicina di metri, si riesce in un avvallamento a guisa di conca, alla cui estremità S appare la Cima Roma (la centrale delle tre vette incorniciata dalla neve della Vedretta di Flavona). Si prosegue allora in dolce salita per il fianco destro della conca, verso il ghiacciaio privo di crepacci e lo si risale in direzione della piccola sella a destra (O) della Cima Roma. Dal valico (meglio senza sci) in pochi minuti per la cresta si raggiunge la vetta (ore 2-5

# Come si laurea una guida alpina

La provincia di Brescia conta da pochi giorni due guide alpine di più. Una speciale commissione, riunita in questura, ha interrogato e promosso due giovani portatori, aspiranti alla patente e alla qualifica: Giovanni Faustini e Fedele Cresseri, residenti in due frazioni di Ponte di Legno.

Che occorre sostenere un esame in piena regola, davanti a un tavolo seminato di carte e di libri, in un severo salone cittadino per essere autorizzati a condurre gli escursionisti su per le rocce e i ghiacci dell'alpe, farà meraviglia a più di uno dei nostri lettori. Costoro penseranno che, quella essendo la palestra dell'attività, lassù si dovessero vedere alla prova i candidati. Esatto. Ma non basta. O almeno non basta più. Occorre che l'abilità sul terreno pratico, l'esperienza dei luoghi, il fiuto e il senso dell'orientamento fatti ormai una seconda natura si spino ad un minimo di efficacia comunicativa col gomitale, italiano e straniero, a una dimostrazione delle doti e delle attitudini possedute, a un saggio « ufficiale » di idoneità e di maturità per la difficile professione che aspetta l'aspirante.

**Prodezze eloquenti**  
Anche in questo particolare settore della vita di montagna, che pure passa fra le più attaccate all'antico, fra le più lente ad evolversi, si sta camminando con passo spedito. Si pensi che non sono lontanissimi i tempi in cui la figura della « guida » non era ancora apparsa fra le montagne bresciane: lo sua funzione presso i rari forestieri desiderosi di altezze era esplicata da appassionati di caccia, buoni conoscitori dei posti, ma digiuni di tecnica e attrezzati in maniera rudimentale. Si pensi al rispetto che incuteva alle cordate degli alpinisti la parete nord dell'Adamello su cui gli arrampica-

nebbione, come ci si leva da un tennero sotto il fuoco di fila delle domande, ciascuno per le proprie speciali competenze, i due giovani vestiti di velluto. Essi diedero soddisfazione: con sobrietà e con sicurezza. Nessuno si aspettava dei discorsi, in risposta, giacché la guida alpina risulta un'arte degli esseri meno loquaci del creato, e i tempi hanno camminato, ma non al punto da sovvertire la norma della breviloquenza. Ma farsi capire, si fecero capire. Anche le domande che nascondono l'insidia nella loro semplicità li trovarono, dopo l'imbarazzo iniziale, preparati. Come ci si orienta nel crepaccio, come si salva la propria e l'altrui pelle dal grembo mortale della valanga, come si organizza un soccorso nelle contingenze più spericolate e disperate: sciocchezze. Spesso la richiesta esigeva chiarezza e i nostri avrebbero preferito spiegarci, con un esempio, o adoperare il loro crudo e sassoso dialetto. Come si illustrano le manovre della corda doppia, la « forbice », il « pendolo »?

C'è da scommettere che le guide avrebbero amato meglio eseguire, lassù, altalenando fra cielo e rupi, che non descriverle alla commissione. Cattina poteva garantirlo. Eppure sono dei lavoretto che, quando si vedono nel cinematografo, molte persone voltano via la testa perché « fanno impressione » e non ne sostengono nemmeno la vista...

## MINIME...

**Cifre sbaldate**  
La diffusione e la popolarità dello sci in Italia è tale da eccitare gli entusiasmi anche delle persone che più dovrebbero essere in grado di controllare certi dati. E' sicuramente a questo eccesso di entusiasmo che si deve attribuire una delle più recenti e più esultanti notizie del nostro maggior quotidiano sportivo. Vi si legge, nel numero del 26 novembre, che una sola fabbrica italiana ha messo quest'anno in lavorazione ben 100 mila paia di sci (abbiamo detto e contiamo). Ci deve essere uno zero di troppo, dir poco.

Noi — che saremmo lieti di risentire nella pubblicità tanta fioritura dell'industria dello sci — abbiamo trovato la cifra un po' elevata, ma sarebbe accaduto a chiunque sia appena aderente alla realtà dello sci e non abbia l'abitudine di vedere le cose attraverso la lente d'ingrandimento dell'ottimismo a tutti i costi. Abbiamo appurato così, con una rapida e facile inchiesta certo accessibile anche al collega Camisa, che la produzione italiana di sci oscilla intorno alle 40-50 mila paia all'anno. E' la produzione di tutta Italia, dove c'è un vasto artigianato dello sci, circa 800 piccoli lavoratori e vi sono altre due o tre fabbriche di serie che lavorano, oltre a quelle indicate nell'articolo, dal quale sarebbe facile dedurre che in Italia si dovrebbero fabbricare e vendere all'incirca mezzo milione di paia di sci all'anno!

Gli industriali evidentemente non chiedono di meglio, ma essi sperano che la improvvisata statistica del redattore invernale della « Gazzetta dello Sport » non venga presa sul serio dal fisco e noi — in omaggio all'obiettività, senza disonore — che lo sci è fra gli sport più praticati dal popolo italiano, avremmo che non venga presa in considerazione neanche da coloro che vogliono avere delle idee chiare in questo campo.

## VARIE

Si sta preparando a Monaco una pellicola sulla ultima avventurosa e tragica spedizione tedesca al Nanga Parbat, nel Tibet, il materiale fotografico ha infatti potuto essere salvato dalle squadre di soccorso, che l'hanno ritrovato in un burrone della montagna tibetana. La pellicola sarà proiettata in gennaio.

Lon. Angelo Manaresi, Presidente generale del C.A.I., è stato nominato di questi giorni Presidente della Federazione fascista degli esercenti industrie varie; egli è anche da qualche mese Presidente del Rotary Club di Bologna.

Perfino un'agenzia bancaria e precisamente del Credito Italiano verrà aperta a Cervinia (Breuil). Così l'illusione di essere in città sarà completa.

Littorali della neve si svolgeranno anche quest'anno a Madonna di Campiglio, con tutta probabilità nella seconda quindicina di gennaio.

L'osservatorio meteorologico sulla Sings, la punta rocciosa, che a 3200 metri sovrasta la stazione terminale della ferrovia della Jungfrau, è stato solennemente inaugurato il 31 ottobre u. s. Erano presenti i consiglieri federali Minzer e Etter, i rappresentanti di tutti le Università, delegati di vari Cantoni, ecc. Uno dei oratori, l'on. De Kalbermatten, parlò a nome del Club alpino svizzero ha, fra l'altro, ricordato la prima ascensione del Monte Bianco.

### Una pista artificiale all'Aia

Anche l'Aia, seguendo l'esempio di Parigi, Berlino, Nuova York, ha inaugurato una pista artificiale per gli sciatori. La nuova pista consta di due discese e di due trampolini per salti; è stata attrezzata con migliori criteri tecnici, compatibilmente con la strettezza e non si è mancato di dare all'insieme (il tutto costruito nell'interno di una grande arena che serviva prima ai circhi equestri) anche un certo gusto nella decorazione e nella messa in scena, in modo da dare l'illusione di un vero e proprio centro invernale.

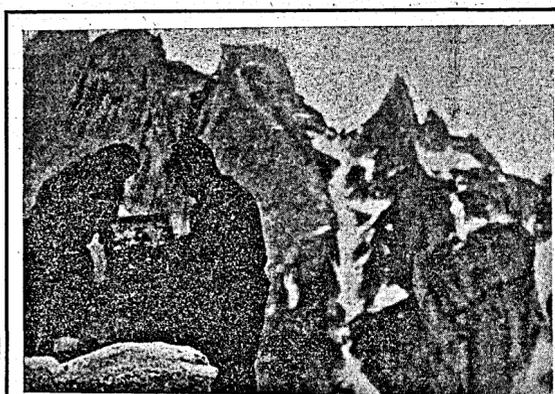
A quanto sembra altre due città olandesi seguiranno l'esempio della Idratice, che vanta già un vero successo di frequentatori. Ecco come, senza aver montagne né neve, si è trovata la loro soluzione per gli appassionati dello sport bianco!

Per assicurare l'allenamento degli sciatori anche d'estate o in luoghi dove non vi è neve, fra gli altri mezzi, dalla Germania si segnalava l'ultima trovata: si è cioè sperimentata una pista di 25 metri costituita da 4500 spazzole. Le prove sarebbero state soddisfacenti.

Gli sciatori mizarati hanno cominciato le loro esercitazioni a sci dello Sci Club e del Gruppo sciatori del Touring Club di Francia ai soci reati il 7 corrente a Auron, nelle Alpi Marittime. E' anche stato tenuto il corso di ginnastica preatoristica mentre alla sede del Gruppo Ski-Montagna di Nizza si è avuta una conferenza sui principi fondamentali dello sci.

### Un bar «Lo Scarpone» a Sappada

Il dott. Cav. Valerio Carfagnini di Sappada, nostro attivo amico e propagandista, dopo una lunga assenza in A. O. dove ha prestato servizio militare come volontario, ritornato in Patria, ci ha donato un bellissimo sci attaccamento. Fra gli abbonamenti procurati in questi ultimi giorni egli ci annuncia anche quello del Bar «Lo Scarpone» di Sappada, il cui titolo è illustrato in omaggio al giornale degli alpinisti.



Il pittore Paolo Punzo, bergamasco di nascita, ma oramai valtellinese di elezione per il suo attaccamento a quelle montagne, ha continuato anche quest'anno la sua attività sulle vette della provincia di Sondrio, in una serie di campagne alpinistiche ha percorso la Valmasino, la Bregaglia e in ispecie la Bondasca; si è spinto poi come negli anni scorsi all'Ortello e al Cenedale e ha lavorato anche alla capanna Marinelli.

L'attività di Paolo Punzo, che dipinge la montagna come la vede e la sente, incontra il favore sempre crescente degli intenditori e degli alpinisti. I suoi quadri saranno presto esposti in mostre personali a Roma e a Monaco di Baviera.

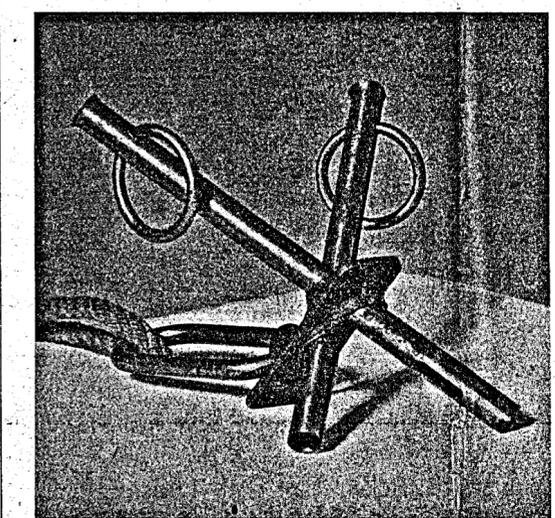
## NOVITÀ TECNICHE Il doppio arpione Roseg

Come abbiamo già pubblicato, la scorsa estate si svolse nel gruppo del Bernina un corso di alpinismo organizzato dal G.U.F. di Sondrio, che per il suo carattere spiccatamente alta montagna venne chiamato « Scuola di ghiaccio ».

Dai pendii di neve dura, saliti e discesi gradinando senza ramponi, o in ramponi senza gradinare, gli allievi ben presto passarono a pendii di ghiaccio. Il ghiaccio verde-azzurro tenace ed infido dei seracchi dello Scerscen superiore, scelti come pa-

portate in questi ultimi anni sui ghiacci della Valtellina furono facilitate dall'applicazione di questo chiodo tubolare... Un problema rimaneva tuttora insoluto: come superare strapiombi di ghiaccio senza essere obbligati a scavare nicchie enormi, con grave dispendio; di tempo e di fatica?

Per poter applicare senza grave pericolo su ghiaccio la tecnica di linca, intesa come acrobazia, occorreva un chiodo che permettesse la trazione in qualsiasi direzione.



La scuola di ghiaccio per prima ha sperimentato il doppio arpione Roseg, che risolve felicemente il problema di cui sopra. I due chiodi entrando nel ghiaccio in direzione opposta e bloccati dalla piastrina di ferro formano un punto di assicurazione che nessuna forza riuscirà a strappare.

Questo permette l'applicazione del cosiddetto « carrucola », evitando in tal modo la necessità di gradinare. Eventualmente poi il blocco formato dai due chiodi, della piastrina e del moschetone potrà costituire un appoggio più che sicuro. Il par-

testra d'allenamento, mise a dura prova la resistenza dei goiardi alle prime armi con l'alpinismo. Dopo aver imparato ad usare la piccozza come ascia da ghiaccio e come bastone ferreo, si passò ad apprendere l'uso dei mezzi artificiali di assicurazione.

Fu in tale occasione che venne sperimentato ed apprezzato come unico chiodo da ghiaccio l'arpione Roseg della sezione valtellinese del C.A.I. che diede risultati veramente soddisfacenti. Ne abbiamo già parlato quando venne ideato dal rag. Bombarieri: a forma tubolare, leggeris-



simo, di facile penetrazione, è già abbastanza conosciuto da rendere inutile una ulteriore descrizione.

Potrà invece risultare interessante per chiunque ami la montagna e i suoi problemi osservare l'applicazione di questo chiodo.

Il chiodo deve essere sempre piantato in senso verticale; su pendii ripidi è quindi necessario preparare un piccolo gradino. In tal modo lo sforzo è normale al chiodo e la tenuta è perfetta. Così posto, serve come punto di partenza per discese a corda doppia e come mezzo di assicurazione per chi deve gradinare in parete.

In linea di massima l'arpione Roseg può servire per ogni ascensione, ed infatti tutte le grandi vittorie ri-

saggio da un chiodo all'altro si fa perfettamente come in roccia, puntando tutto il rampono contro la parete.

Giova aggiungere che in tutte le ascensioni anche le più importanti è bastante un solo arpione purché il fessio con le dovute cure e preventivo piccolo gradino. La temperatura di alta montagna e delle ardite pareti nord in ispecie è più che sufficiente per bloccare saldamente l'arpione, con piena garanzia sul suo uso. Solo per accontentare i più diffidenti e quei pochi che vogliono portare la tecnica della roccia sui seracchi e sui saliti di ghiaccio, il Bombarieri ha portato l'ulteriore innovazione del doppio arpione.

## Quasi 500 gare in programma per l'anno XVI

Presso la F.I.S.I. è in elaborazione il calendario agonistico che comprende circa 500 gare. Le principali manifestazioni sciatorie nazionali sono le seguenti:

**Dicembre, 31** gara internazionale di discesa al Sestriere.  
**Gennaio, 15-16:** campionati di zona; 23: gara internazionale di fondo a Cervinia; gara nazionale di discesa, Coppa Principessa di Piemonte a Salice d'Ulzio; 20-30: campionati nazionali delle categorie nazionale e terza a Bormio.

**Febbraio, 7-12:** campionati nazionali degli « azzurri » e raduno della F.I.S.I. a Cortina d'Ampezzo; 13: gara internazionale di discesa per il Trofeo Galassi a Ponte di Legno, Seconda metà di febbraio: incontro internazionale di discesa a slalom Sci Club accademico svizzero, Circolo Sciatori « 18 » di Roma (località da determinarsi).

**Marzo, 13:** gara internazionale di discesa per la Coppa Focci a Biandino; 25-28: gara internazionale Funivie a Sestriere.  
**Aprile, 7:** gara internazionale di discesa obbligata gigante Coppa Funivie al Breuil; 17: gara internazionale di discesa obbligata Coppa Clavieri a Clavieri; 30: gara internazionale di discesa della Marmolada.

**Maggio, 10:** gara internazionale di discesa obbligata gigante della Marmolada; 15: gara internazionale di discesa del Gleno; 22: gara internazionale di discesa per il Trofeo Cervino al Breuil; 22: gara internazionale di alta montagna Trofeo Mezzalama.  
**Giugno, 26:** gara internazionale a staffette allo Stelvio.  
**Luglio, 24:** gara internazionale di fondo al Teodulo.

## I «fondisti» azzurri a Livigno

Il 25 scorso sono convenuti a Livigno, la bellissima località valtellina, che meriterebbe davvero una maggior frequentazione, i fondisti scelti dalla F.I.S.I. per concorrere ai campionati mondiali di Lathi, in Finlandia, e precisamente:

Vincenzo Dometz, Aristide, Severino e Mario Compagnoni, Stefano Serelli, Tobia Schaner, Gastard Bauer, Ezoloni, Ferrini, Gerardi, Silvio Confortola, Giacomo Scalet, Jammaron e Pession.

Come si vede, sono compresi i « cannoni » del fondo italiano. L'allenatore federale Vaino Sares, sotto la cui guida si svolgeranno gli allenamenti, ha dichiarato che attualmente sono molto in forma Dometz e Gerardi.

La pattuglia azzurra si fermerà a Livigno fino a tutto gennaio.

## Il programma dei campionati mondiali di sci in Finlandia

Il Comitato organizzativo del raduno internazionale di Lathi (Finlandia) per i campionati mondiali di sci ha pubblicato il programma generale che ripropone in questo modo le varie manifestazioni approvate dalla F.I.S.I.:

**21-28 febbraio** — Congresso della F.I.S.I.  
**24 febbraio** — Staffetta 4 per 10 chilometri.  
**25 febbraio** — Prova di fondo su 15 chilometri.  
**27 febbraio** — Concorso di salto per specialisti e combinisti.  
**28 febbraio** — Prova di gran fondo su 50 chilometri.

Le iscrizioni devono essere inviate entro il 9 febbraio 1938 alla Federazione finlandese di sci, ma questo termine sarebbe stato trovato troppo breve dai paesi maggiormente interessati poiché la maggioranza delle Federazioni deve organizzare e rispettare i campionati nazionali, in base ai quali verranno formate le rappresentative.

## Lo sci, sport «obbligatorio» per GUF

La Segreteria del G.U.F. ha stabilito di comprendere lo sci fra gli sport obbligatori per tutti i ragazzi, proposta caldeggiata recentemente ad Aquila da alcuni addetti allo sport i quali volevano scindere i Littorali estivi da quelli invernali, con l'istituzione di una classifica separata.

## Nöbl è tornato al Sestriere

Han Nöbl, il famoso discesista austriaco, direttore della Scuola di sci del Sestriere, è tornato in questi giorni in Italia — dopo aver trascorso qualche giorno nella tipica casa sua sul lago di Malto. L'onore lungo viaggio in Argentina, ove ha perfezionato l'organizzazione invernale turistica e sportiva della quale aveva gettato le basi lo scorso anno.

Dopo una serie di conferenze con nitide proiezioni del Sestriere (che nella sua attività riduce da un lungo viaggio in Argentina, ove ha perfezionato l'organizzazione invernale turistica e sportiva della quale aveva gettato le basi lo scorso anno).

Ora Nöbl sta organizzando la scuola nazionale di sci del Sestriere che avrà inizio ai primi del corrente mese e disporrà di una trentina di insegnanti e di un complesso organizzativo aderente al suo grande sviluppo.

## Per lo sviluppo dello sci nelle Valli Bresciane

Si è riunito il direttorio provinciale di Brescia della F.I.S.I. sotto la presidenza del dott. Pippo Orio.

Questi, dopo aver brevemente ricordato l'attività svolta nell'inverno scorso, ha messo in risalto l'onore avuto da Pontedilegno di ospitare S. E. Renato Ricci, in occasione del IV raduno della F.I.S.I., la cui laboriosa organizzazione è stata particolare fatica del camerati dello Sci Pontedilegno con a capo l'appassionato dott. Mario Malato. L'onore avuto da Pontedilegno di ospitare S. E. Renato Ricci, in occasione del IV raduno della F.I.S.I., la cui laboriosa organizzazione è stata particolare fatica del camerati dello Sci Pontedilegno con a capo l'appassionato dott. Mario Malato. L'onore avuto da Pontedilegno di ospitare S. E. Renato Ricci, in occasione del IV raduno della F.I.S.I., la cui laboriosa organizzazione è stata particolare fatica del camerati dello Sci Pontedilegno con a capo l'appassionato dott. Mario Malato.

Il dott. Orio è passato a fare un breve rendiconto finanziario, dando poi precise disposizioni per il tesseraamento al fine di incitare tutte le società a preparare i propri quadri fin dall'inizio della stagione, dando larga ospitalità agli elementi giovani.

Il presidente ha espresso il desi-

derio che la milizia e l'F.F. GG. partecipino più largamente alle competizioni, con squadre, però, formate da elementi del medesimo paese e che dovranno correre nel nome del proprio paese, questo per risvegliare nei vari centri e negli atleti uno spirito campanilistico e così nelle vallate bresciane lo sci verrà incrementato con tenacia e passione, e la massa da selezionare, sarà più vasta.

E' stato compilato il seguente calendario:  
11-12 dicembre, Sci G.U.F. Brescia: campionati lombardi studenteschi al Tonale;  
31 dicembre - 1 gennaio 1938, Sci Pontedilegno: campionato comune a Pontedilegno;

6 gennaio, Sci Pontedilegno: gara nazionale di salto sul trampolino del « Littorio »;

16 gennaio, Sci C.A.I. Brescia: gara di staffetta al Maniva;

23 gennaio, gruppo sciatori U. Ugolini: gara a squadre in Vaghezza, 6 febbraio, gruppo sciatori « M. U. Ugolini »: gara a squadre riservata ai gruppi regionali di Brescia, in località da determinarsi;

13 febbraio, gruppo sciatori « U. Ugolini »: gara di salto e di slalom in Vaghezza;

13 febbraio, Sci Pontedilegno: gara internazionale di discesa « Trofeo Romolo Galassi » a Pontedilegno.

20 febbraio, Sci C.A.I. Brescia: gara di discesa « Trofeo Maniva » al Maniva;

6 marzo, Sci l'Alpe: gara di discesa Monte Gurzilme;

13 marzo, Sci C.A.I. Brescia: gara di discesa obbligata al Maniva.

## Le prime gare di sci

La prima scistica gara della stagione è stata organizzata dallo Sci Lecco il 16 novembre scorso ad Artavaggio, con buon concorso di atleti e di pubblico. La neve, comunque un po' maltrattata dal vento, era sufficiente. Fra i 21 iscritti alla gara di fondo, solo 12 si sono classificati. Fra essi correva fuori gara Gaetano Corti dello Sci Lecco che ha compiuto il percorso di 10 chilometri circa in 32'30". La classifica degli altri è la seguente:

Giudici Giovanni, Sci Lecco, in 37'; 2. Riva Luigi, Sci Lecco, in 38'10"; 3. Ragni Gaetano, Gruppo Corridori di Milano, in 42'; 4. Panzeri Gianfranco, Sci Lecco; 5. Riva Mario, idem, Scuderie Crotoli, Aldeghi, Menardi, Mazzi, Fellagata e Fumagalli.

La domenica successiva, 21 novembre, altra gara di fondo che si è però svolta a Bobbio, in condizioni di neve migliori, data la quantità che era caduta. Anche in questa competizione si è affermato Giovanni Corti, che ha superato anche l'azzurro Gaetano Corti: vittoria quindi degna del massimo rilievo. Da notare che il Giudici si era così scientificamente allenato nelle marce estive in montagna. Numerosi i concorrenti. Le classifiche sono le seguenti:

1. Giudici Giovanni, Sci Lecco, in 42'28"; 2. Corti Gaetano, Sci Lecco, in 43'28"; 3. Riva Luigi, Sci Lecco, in 43'32"; 4. Airoldi Luigi, Sci Lecco, in 55'; Dessy Giuseppe, F. G. Rimondo Milano, secondo nell'ordine: Paroli di Barzio, Ruffani di Inverigo, Platti, Borsario, Riva Mario, Vidali, Melesi, Ottolini e pascheri altri.

Per 28 scorso era in programma la terza gara di fondo di 10 km. con partenza dal rifugio Cazzaniga ad Artavaggio, ma al momento di andare in macchina non avevamo notizia del risultato.

## In Valtellina i Giovani fascisti cominciano le gare...

Il Comando federale di Sondrio della G.I.L. ha disposto perché tutti i Comandi dipendenti ove riscontrino possibilità di neve (in particolare Livigno, Validentoro, Bormio, Valfurva, Aprica, Torre S. Maria, Lanzada, Campodolcino, Isolato) organizzino il 12 corrente i campionati di Fascio di fondo su una distanza di 10 chilometri, con non più di 30 metri di dislivello. Se la neve è poca, dovranno fare circuito di 4 km.; se manca la neve nei pressi dei paesi, si sposteranno più in alto.

Per 26 dicembre si disputerà, in località da determinarsi, una gara di fondo per Giovani fascisti, su un percorso di km. 10, una di discesa obbligata, una di discesa libera ed una di salto.

## Una slittovia anche sull'Abetone

A 1900 metri, sulla selletta del monte Gomito, è stata inaugurata una slittovia che permetterà di salire lassù con comodità dall'Abetone. Essa è stata costruita interamente con ma-

## SCUOLA SCI Capanna «CERVINO», al PASSO ROLLE, sopra San Martino di Castrozza

SCIATORI • Equipaggiamento completo  
Specialità Abbigliamento • Prezzi modici  
SALA SPORT • Via Cesariano 1  
Unica succursale: Corso P. Vittoria 51

ovunque le pelli di foca sono state sostituite e superate da



## SCI OSTBYE SPLITKEIN

DISCESA, TURISMO, FONDO, SALTO

to sci degli azzurri

Elasticità indeformabilità e massima resistenza alle rotture, sono le doti che hanno assicurato in tutto il mondo il successo dello SCI SPLITKEIN

USATO DA TUTTI I MIGLIORI FONDISTI E DISCESISTI EUROPEI



REGISTRATELI ORIGINALI SPLITKEIN

## Giudizi sul nostro giornale

« LO SCARPONE è ormai indispensabile a me come a tutti quelli che vogliono essere al corrente e rimanere aderenti ai vari problemi della montagna ».

Uno dei Comandanti dei nostri Reggimenti alpini

« ... il quindicinale così gradito a chi ama la montagna, i problemi e le imprese dell'alpinismo e dello sci e tiene ad essere aggiornato in merito ».

Dott. Mario Bressy, Presidente della Sezione C.A.I. di Saluzzo

tori passavano notti e giornate intere: e pochi mesi o sono un giovane portatore la vinceva, da solo, in cinque ore!

L'autore dell'impresa, che parrebbe inverosimile se non fosse stata seguita e perfettamente controllata, è proprio il Faustini che giorni fa si è presentato in città in veste di esaminando. Come si vede, neppure una prova esemplare di abilità come quella esonerata dall'obbligo dell'esame. Neppure la prodezza, dallo stesso compiuta alcune settimane addietro sulla più difficile via della Presanella, insieme col dottor Remigio Maculotti, neppure le tante e tante dimostrazioni che il candidato avrebbe potuto sciorinare esimono dal passaggio attraverso il valigo della commissione.

Così nessuno aveva motivo di evare dubbi sulle qualità e le capacità dell'altro candidato, Fedele Cresseri, figlio della nota vecchia guida dell'Adamello, caro e modesto e valoroso compagno di innumerevoli alpinisti. Ma tant'è: Non ci sono in questo campo dei primi della classe con diritto al pesonero. Si può far trasecolare i competenti con una scalata epica, si può volare sulle ali della notorietà, ma non portare sul risvolto della giubba la placca che consacra la virtù professionale.

La guida del nostro tempo ha da essere completa e preparata su qualsiasi terreno: roccia e ghiaccio, tecnica della corda e della piccozza, sci e ramponi, pratica e teoria. Forse, voi ignorate che ogni anno, di primavera, questi giovani sono richiamati presso la Scuola militare alpina di Aosta dove, per circa un mese, vengono addestrati mirabilmente per la loro attività pacifica e per ogni eventualità bellica in guisa da formare un piccolo eotto corpo specializzato. Faustini e Cresseri mischiano con colleghi di tutta Italia guide o portatori, accademici o no, sconosciuti o celebri, hanno fruito dell'insegnamento di due « assi » come Chabod e Gervasutti e sono tornati a casa arricchiti di nuova esperienza. La sezione del C.A.I., che ne segue diligentemente l'attività, ha pensato che fosse giunto il momento della promozione ed ha sottolineato con parere favorevole la domanda di esame.

## Certi lavoretto...

E' andata bene, si sa. Il cav. Orlandi, consigliere di prefettura, il dott. Papazafanoni per la questura, il comm. Manzoni vice presidente del C.A.I. e il rag. Umberto Cattina, ispettore del rifugio e accademico di alpinismo — abbiamo nominato la commissione —

**SCIONIX**  
Tipo A: per neve asciutta, fastidiosa.  
Tipo B: per neve umida o recente.  
Tipo C: per neve scioccola o primaverile.  
Tipo F: per incollare paia di foca.  
PRODOTTI ITALIANI  
E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6

U.G.E.T. Sezione C.A.I. Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

L'assemblea generale dei soci

Presente il cav. Maltesi, in rappresentanza del Federale, ha avuto luogo il 18 novembre, l'assemblea generale dei soci alla quale ha partecipato un forte numero di ugetini.

La chiara esposizione del presidente sulla attività svolta dalla Uget e dalle sue Sezioni, ha avuto il più entusiastico plauso.

Il presidente, dopo aver posto in rilievo la buona ripresa nel campo escursionistico-sciistico-alpinistico ha ricordato il grandioso successo del Campaccio a del viaggio UGET.

La proposta del presidente di fare soci onorari tutti i soci Uget, è stata approvata da unanime acclamazione.

Il cav. Maltesi ha avuto parole di vivo elogio per l'Uget, oramai conosciuto sulla attività alpinistica ed escursionistica e dopo essersi complimentato sul ritmo intenso col quale il lavoro viene svolto, si è detto certo che la nostra società continuerà decisamente a marciare potenziando in tutti i suoi settori la sua feconda attività.

Il raduno dei Reggenti...

Il 21 novembre, alle ore 9,30, ha avuto luogo il raduno dei reggenti delle sottosezioni Uget durante il quale, dopo le relazioni sulla attività svolta, relazioni esposte con la solita chiarezza e precisione dei vari reggenti, sono state prese in esame le diverse proposte atte a dare maggior impulso a queste nostre attività sezioni che nel cuore delle vallate esplicano la sana propaganda alpina.

...ed il pranzo sociale

Grande partecipazione di soci al pranzo sociale, che ha riunito cordialmente in un'atmosfera piena di entusiasmo vecchi e giovani ugetini, il cui attaccamento per la società è certa garanzia che il vasto programma di lavoro, impostato per il prossimo anno sarà felicemente portato a termine.

Gruppo Cine - Uget

La Uget, per la vasta possibilità di applicazione che il film a passo ridotto può avere nell'ambiente alpinistico, ha costituito il « Gruppo Cine-Uget », alla presidenza del quale è stato chiamato il signor Mario Crescio.

Una lista degli elementi direttivi figura il noto cinefiliante Sessa, che non ha certo bisogno di presentazioni.

Le prime due serate di proiezioni, che hanno avuto luogo domenica 21 e giovedì 25 novembre, e nelle quali sono state proiettate meritate e piccole riprese sotto la direzione di Crescio e di Sessa, hanno entusiasmato numerosi alpinisti che gravitano nella vasta sala.

Un film Uget a colori

Possiamo intanto annunciare che, se le pratiche in corso per avere il materiale giungeranno a buon fine, il prossimo anno si potranno vedere un film a passo ridotto a colori che non mancherà di porre il gruppo « Cine-Uget » in primo piano nel campo della cinematografia a passo ridotto.

Conferma del presidente

Il presidente generale del C.A.I. ha confermato a presidente della nostra Sezione per il biennio XVI e XVII, il signor Gino Genesio.

Le prossime gite

5 dicembre - Vallastretta - Rifugio Uget. 12 - Monte Genevris: m. 2553. 18-19 - Punta Incanau: m. 2475. 20 - Monte Fraiteve: m. 2750. Programmi dettagliati in sede.

Asterischi

I viaggi CIT-UGET hanno iniziato a funzionare e la massa degli sciatori approva pienamente questa iniziativa che ha modo di avere sui campi di neve con le massime agevolazioni. Ricordiamo ai soci la possibilità di prelevare con ulteriori riduzioni i biglietti per i viaggi CIT-UGET presentando la tessera sociale ed acquistando i biglietti stessi il giorno avanti-gita.

Dalla relazione del presidente della sottosezione Vallesusa, abbiamo appreso che tanto il piano di costruzione di un cordone in ferro, cui vengono addestrate le scie, quanto le scie stesse proseguono con ritmo sicuro e tale da permetterci di affermare che il rifugio sarà ultimato per la data stabilita.

I soci devono svolgere la massima propaganda per procurare alla società almeno un nuovo socio entro l'anno XVI.

Non è difficile trovare tra i propri amici un nuovo aderente alla nostra società.

Col 8 ottobre u. s. è stato rescisso l'accordo CAI-OND e sino ad oggi non ci è stata comunicata nessuna nuova al riguardo.

Restando così abolite tutte le riduzioni e favorendo i dopolavoristi sulle tariffe di pernottamento nei rifugi del CAI, avvertiamo gli interessati perché si facciano soci del Club Alpino Italiano.

Il Dopolavoro Provinciale di Torino organizzerà nel mese di agosto il proprio campeggio nella interessante e attraente Valle Stretta. Riteneremo per certo che il nostro attrezzato rifugio potrà servire da buona base per il campeggio stesso.

E' stato deciso di indire i campeggi sociali in Valpellice anche

per portare i soci tra i camerati della sezione cittadina, e preparare per l'occasione un graziosa festa.

Il gruppo Cine-Uget visiterà tutte le sottosezioni presso le quali proietterà importanti film di ambiente alpinistico.

I reggenti delle sottosezioni stesse non tarderanno a concordare la data che sarà comunicata agli Ugetini.

Non sarebbe opportuno che il C. A. I. notificasse i divieti di accesso alle zone dove si eseguono lavori militari, e che di ciò ne sia data comunicazione ai soci, sia a mezzo della Rivista, sia a mezzo dei notiziari sezionali, tra i quali « Lo Scarpone »?

Così si eviterebbero agli alpinisti noie e delusioni, specialmente a coloro che sono i più che arrivano da città lontane, e magari di tali disposizioni si abbiano rinunciare al programma che si erano prefisso, o cambiare zona; come è accaduto l'estate scorsa a diversi nostri soci.

Già. I coniugi Isabella e Giovanni Ing. Bruschi annunciano la nascita del primogenito Sergio Gian Luigi. La Uget fa fervidi auguri per il piccolo Saverio e invia complimenti agli amici gentili mamma.

La Direzione prove vivì ringraziamenti al socio Riccardo per il dono della nostra biblioteca del volume « Lo Sci e la Tecnica moderna » dell'ing. Ghiglione.

La vita nelle nostre Sezioni

VALLESUSA. Il nostro rifugio. La prima neve è caduta da un mese e mezzo. Il bianco le pietre e tutto quanto noi avevamo preparato per questo primavera.

Dobbiamo così rinunciare alle nostre gite sociali lavorative, ma continueremo di qui « da casa nostra » l'opera di propaganda e di sviluppo necessaria affinché la prossima primavera ci sia possibile mettersi decisamente all'opera.

Nuovi soci. - Bianco Angelo, Grotte Giovanni Batt. Presso la nostra sezione sono in vendita i nuovi distintivi sociali al prezzo di L. 4 e L. 3, rispettivamente per grandi e piccoli.

Il nostro F.I.S.I. I soci che intendono svolgere attività agonistica sciistica e che necessitano della tessera F.I.S.I. sono pregati presentarsi al più presto.

SEZIONE CANAVESANA

Costantino Favero, il nostro carissimo amico e attivo consigliere, ha realizzato il suo dolce sogno d'amore impalmando la gentile Isabella all'opera.

Sezione C.A.I. Saluzzo

Rifugi e basi frequentabili d'inverno nelle Oozie Meridionali. - Val Po: 1) Locale invernale al Q. Sella, m. 2640, posti 6-8 su pagliericcio, coperte, cuscini, fornello-stufa a nafta, utensili, cucina, lampada. Chiave prelevabile presso Albergo Crescio.

C.A.I. Sez. dell'URBE

ROMA - Via Gregoriana, 34

Si avvertano i soci appartenenti alla categoria Studenti medi che per rinnovare la tessera sociale, devono esibire un documento comprovante l'attuale iscrizione ad un istituto di istruzione media riconosciuto dallo Stato.

Riduzioni ferroviarie. - Da oggi saranno rilasciate le credenziali per la riduzione del 70 per cento sui viaggi. Si rende noto che dalla medesima data, il prezzo delle credenziali viene variato come segue: riduzioni del 70 per cento L. 10, riduzioni del 50 per cento L. 15.

Nel G.U.F. dell'Urbe. - I camerati Luigi Santorini e Carlo Lotti sono stati nominati rispettivamente Fiduciario e V. Fiduciario del G.U.F. presso la Sezione dell'Urbe.

Conferenza. - In giorno da stabilirsi, il camerata prof. Aldo Maffei terrà una conferenza sul suo viaggio in Africa Orientale. La data verrà comunicata con 1 giornale cittadini.

La Sezione dell'Urbe ringrazia sentitamente la consorella Sezione di Sora per la gentile accoglienza ed ospitalità offerta ai partecipanti alla gita al Pizzo d'Eta, di passaggio nella graziosa città.

Continuiamo la pubblicazione dei nomi dei soci e simpatizzanti che hanno versato un contributo pro gli aggravi sociali: G. Berli Zoppi, dott. F. Moscato, M. Milano, F. Ramorino, P. Mazziotti, E. Gaviglio, L. Gallo, U. Fano, D. Escalari, P. Escalari, M. Escalari, A. Barbieri, A. Liberatori. Soci della Sottosezione dell'N.A.: M. Tommasini, E. Laurenti, V. Barra, G. Giambelli, G. Olivieri, O. Sarrazini, P. Campans.

Personale. - Il nostro socio avv. Fano Ugo ha avuto la disgrazia di perdere l'adorabile padre. All'avv. Fano i sensi del nostro più vivo cordoglio.

Calendario gite

Domenica 12 corr. Monte Mida o, neve di battente. Parteciperanno i soci. Domenica 19 dicembre: Monte Pozzolo (Gaurcino). Sabato 25 e domenica 26: Natale al rifugio Sebastiani.

I programmi dettagliati delle gite verranno esposti, in tempo utile, sull'albo della Sede.

Gita al Pizzo d'Eta. - Una numerosa comitiva di 24 partecipanti, a partita sabato sera per effettuare la gita a Pizzo d'Eta (m. 2037). Arrivata alle 22 a Sora è stata accolta alla stazione da una rappresentanza della Sezione del C.A.I. della graziosa cittadina la quale ha voluto fare una graditissima accoglienza agli alpinisti dell'Urbe.

I gitanzi sono stati invitati alla Sede Uget per un cordiale rinfresco, in cui vennero elevati brindisi alla prosperità delle due Sezioni.

L'indomani alle 5 la comitiva partiva con la litiorina per Baisorano, però una fitta nebbia accompagnata costantemente i gitanzi fino a Roccaforte ed oltre. Non per questo i prodi si sono arresi; ma la incessante pioggia e la fittissima nebbia sopraggiunta li ha costretti ad arrendersi dopo più di un'ora di salita. Il tempo però è stato egualmente ben trascorso.

Mentre alcuni camminatori hanno percorso a piedi il lungo tragitto fino ad Isolir, gli altri a Sora hanno trovato modo di fare una modesta ascensione ed alcuni arrampicatori hanno fatto persino una scalata.

A dispetto del cattivo tempo l'allegria è regnata sovrana in tutto il giorno ed i canti della montagna hanno echeggiato fino al ritorno a Roma.

Gita allo Scalambrà. - Il bel cielo stellato di sabato sera ha illuminato i trancori contro Giove Pluvio per l'abbondante innaffiata di domenica scorsa al Pizzo d'Eta. Infatti a Serrone un sole primaverile salì a 1400 escursionisti che si accingono alla salita.

Dopo un'offesa di cammino una breve sosta alla chiesetta di S. Michele da modo

Edelweiss in frazione Serre di Crisolino (m. 1325), che ha depositato di combustibile e bidoncini portatili in sacco da montagna. Frequenziazione serale con accompagnamento. Tariffe pernottamento: non soci L. 2, soci C.A.I. L. 3. - Ingresso non soci L. 2. - 2) Casa Sciatori al Pian Rancio, m. 1745, a ore 1,15-1,30, sopra Crisolino, proprietà e gestione dell'Albergo Edelweiss in Crisolino; coniugi Nicola, Tariffa con la sezione Escursionistica per il pernottamento e vivanda. Per soci C.A.I. letto con lenzuola L. 3; branda id. L. 2,50; pagliericcio dormitorio L. 2. Riscaldamento L. 0,50. Posti 24. Prezzo a prezzo fisso L. 7, ecc. ecc. (si regola a parte nei giorni festivi (passare però sempre all'albergo). Apertura a richiesta. - Val Maistra 3) Rifugio di Stroppia, m. 2250, sopra Accoglio (m. 1220). Prevalimento chiave presso il custode Olivero Pietro in frazione Chiappera a m. 1600, sulla strada per il rifugio, a ore 2, circa da Accoglio. Posti 8-10 di pernottamento su materassi, coperte, cuscini. Stufa a nafta. Tariffe pernottamento: non soci L. 6; soci C.A.I. L. 3. 4) Rifugio di Unerzio, metri 1639, a ore 1,15-1,30 da Accoglio, sulla strada per il rifugio, a ore 2, circa da Accoglio. Posti 8-10 di pernottamento: soci C.A.I. cuccetta Lire 2,50; dormitorio L. 1,50; servizio lenzuola (obbligatorio per le cuccette) L. 1,50 la prima notte e ogni camera; L. 2,50 per ogni camera; Riscaldamento L. 1. Norme definitive sulla frequentazione del rifugio emanate in prosieguo di stagione.

Quote sociali. - Sono le seguenti: vitallino L. 500 e perpetuo L. 1000 (una volta tanto); perpetui solo gli Enti, Corp. Morali, ecc. Ordinario annuo: aggregato L. 15; abilitato (scuola media) L. 21; G.U.F. ordinario L. 20; id. aggreg. L. 5; ufficiali d'ordine arma in S.P.E. L. 25; sottufficiali alpini L. 20; soci non frequentatori L. 10; soci frequentatori che non pagano L. 300.

Nelle quote dei soci ordinari e studenti medi è compresa la assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, con diritto all'abbonamento alla categoria essa è facoltativa e costa L. 5.

Iscrizione e tessera per soci nuovi L. 2,50; per il G.U.F. L. 0,50.

Per il socio che muore durante l'anno sociale la iscrizione di quattro soci della propria categoria o della categoria superiore, oppure un socio vitallino, ha diritto all'abbonamento della intera quota sociale per un anno.

Pagamento quote sociali. - I residenti in Saluzzo possono procedere a mezzo della Cartoleria di Saluzzo, o presso il Banco di Saluzzo, al medesimo bollettino di versamento sul conto corrente postale intestato alla sezione « Monviso » del C.A.I. Saluzzo, n. 2, 18844. I soci che intendono pagare le quote sociali che si trovano presso ogni ufficio postale. Oppure mediante vaglia postale o assegno bancario.

Si pregano anche a voler versare la quota con cortese sollecitudine, ricordando che il versamento ha avuto inizio con la data del 28 ottobre u. s., dalla quale parte l'esercizio sociale.

Le quotazioni del C.A.I. ai propri soci. - Accenniamo solo ai più notevoli. Per tutte le categorie di soci: l'esenzione dalla tassa di ingresso in 350 rifugi, riduzione del 50 per cento sulle tariffe pernottamento, in estate del 10 per cento sulle cibarie oltre a sconto del 50 per cento e più su pubblicazioni C.A.I., 20 per cento su quelle dell'I.G.M., frequentazione di rifugi sezionali (oltre 150), uso della biblioteca, ecc.

Per i vitallini, ordinari, studenti e G.U.F. ordinari la rivista mensile e il 70 per cento di riduzione individuale sulle FF. SS. con speciali note e cartoline di ringraziamento. Per la sezione l'abbonamento gratuito a « Lo Scarpone ». Il quindicinale così gradito a chi ama la montagna, i problemi e le imprese dell'alpinismo. Il tutto mentre il giornale è aggiornato in merito, nonché l'abbonamento totale di determinati pernottamenti nei rifugi sezionali. Per i nostri aggregati, « Lo Scarpone » egualmente.

La Presidenza raccomanda ai soci di non mancare.

Prossime gite

Monte Cornàgna (m. 1342), domenica 12 dicembre: ore 5, ritrovo salone biglietteria Stazione Centrale in Val Po, ore 6,30 partenza per Bergamo, e colla ferrovia della Valle Seriana ad Albino, arrivo ore 7,53; da Albino (347) per la valle omonima alla Chiesa della Neve (504) e passando per Anna si arriva alla base granosa della Cornàgna, indi in vetta ore 10,30 circa. Breve sosta, passaggio nel labirinto, indi al Selvino. Colazione al sacco.

Ore 15,45 partenza per il ritorno, arrivo a Milano ore 19,54. Spesa viaggio L. 11 circa. - Direttori: Pozzi Domenico, Galmozzi Gaetano.

Pian Rancio, domenica 19 dicembre. Facoltativa a Monte S. Primo (1655). Per sciatori. Ore 5,45 ritrovo ingresso stazione Ferrovia Nord. Ore 6,07 partenza per Asso, arrivo ore 7,21; con autocorriera a Magreglio, arrivo ore 7,48; a piedi a Pian Rancio e a M. S. Primo esercitazioni sciistiche, colazione al sacco.

Partenza ore 17,40 partenza autocorriera da Magreglio; arrivo a Milano ore 19,27. Spesa viaggio individuale L. 13,20.

Gruppo Sciatori C.A.I. Roma

Programma sociale anno XVI

Dicembre: Domenica 19 - Gita sociale in torpedone a Campo Imperatore. Gennaio: Domenica 2 - In torpedone al Terminillo per la disputa del Campionato sociale di fondo. Sabato 8 - Campionato Provinciale di fondo « Salto al Terminillo ». Domenica 9 - Campionato provinciale romano di discesa libera ed obbligatoria e Campionato sociale della stessa specialità al Terminillo con gita in torpedone.

Domenica 16 - In torpedone al Terminillo ed escursione alla Sella di Leonessa. Gita sciistica al Rifugio P. Giovanna e Pizzo Alto (m. 1900). Domenica 23 - In torpedone a F. Lettino-Staffi. Domenica 30 - In torpedone al Terminillo.

Febbraio: Domenica 6 - Gita sociale in torpedone al Terminillo e gara di discesa di propaganda per bambini. Domenica 13 - Gita sociale ad Ovin. Gara di discesa libera e gara di fondo. Coppa Vincenzo Sebastiani. Da sabato 19 a domenica 27 - Carovana sciistica sociale a Campiello in Val di Fassa e disputa del Campionato sociale di discesa libera a coppa Felice.

Domenica 20 - Gita in torpedone a Campo Catino - Monte Vermicane. Domenica 27 - Gita sciistica in torpedone a Forche Canapine - Vettore.

Marzo: Domenica 6 - Gita sociale in torpedone al Terminillo e disputa della Gara nazionale di discesa libera « Trofeo Bianco del Re Imperatore ». Domenica 13 - Campionato provinciale romano di discesa libera ed obbligatoria e Campionato sociale della stessa specialità al Terminillo con gita in torpedone.

Domenica 20 - Gita sociale al Terminillo ed escursione alla Sella di Leonessa. Gita sciistica al Rifugio P. Giovanna e Pizzo Alto (m. 1900). Domenica 23 - In torpedone a F. Lettino-Staffi. Domenica 30 - In torpedone al Terminillo.

Febbraio: Domenica 6 - Gita sociale in torpedone al Terminillo e gara di discesa di propaganda per bambini. Domenica 13 - Gita sociale ad Ovin. Gara di discesa libera e gara di fondo. Coppa Vincenzo Sebastiani. Da sabato 19 a domenica 27 - Carovana sciistica sociale a Campiello in Val di Fassa e disputa del Campionato sociale di discesa libera a coppa Felice.

Domenica 20 - Gita in torpedone a Campo Catino - Monte Vermicane. Domenica 27 - Gita sciistica in torpedone a Forche Canapine - Vettore.

Marzo: Domenica 6 - Gita sociale in torpedone al Terminillo e disputa della Gara nazionale di discesa libera « Trofeo Bianco del Re Imperatore ». Domenica 13 - Campionato provinciale romano di discesa libera ed obbligatoria e Campionato sociale della stessa specialità al Terminillo con gita in torpedone.

Domenica 20 - Gita sociale al Terminillo ed escursione alla Sella di Leonessa. Gita sciistica al Rifugio P. Giovanna e Pizzo Alto (m. 1900). Domenica 23 - In torpedone a F. Lettino-Staffi. Domenica 30 - In torpedone al Terminillo.

Febbraio: Domenica 6 - Gita sociale in torpedone al Terminillo e gara di discesa di propaganda per bambini. Domenica 13 - Gita sociale ad Ovin. Gara di discesa libera e gara di fondo. Coppa Vincenzo Sebastiani. Da sabato 19 a domenica 27 - Carovana sciistica sociale a Campiello in Val di Fassa e disputa del Campionato sociale di discesa libera a coppa Felice.

Domenica 20 - Gita in torpedone a Campo Catino - Monte Vermicane. Domenica 27 - Gita sciistica in torpedone a Forche Canapine - Vettore.

Marzo: Domenica 6 - Gita sociale in torpedone al Terminillo e disputa della Gara nazionale di discesa libera « Trofeo Bianco del Re Imperatore ». Domenica 13 - Campionato provinciale romano di discesa libera ed obbligatoria e Campionato sociale della stessa specialità al Terminillo con gita in torpedone.

Domenica 20 - Gita sociale al Terminillo ed escursione alla Sella di Leonessa. Gita sciistica al Rifugio P. Giovanna e Pizzo Alto (m. 1900). Domenica 23 - In torpedone a F. Lettino-Staffi. Domenica 30 - In torpedone al Terminillo.

Febbraio: Domenica 6 - Gita sociale in torpedone al Terminillo e gara di discesa di propaganda per bambini. Domenica 13 - Gita sociale ad Ovin. Gara di discesa libera e gara di fondo. Coppa Vincenzo Sebastiani. Da sabato 19 a domenica 27 - Carovana sciistica sociale a Campiello in Val di Fassa e disputa del Campionato sociale di discesa libera a coppa Felice.

Domenica 20 - Gita in torpedone a Campo Catino - Monte Vermicane. Domenica 27 - Gita sciistica in torpedone a Forche Canapine - Vettore.

Scuola nazionale di sci. - Anche quest'anno funzionerà a Roccaraso la nostra Scuola nazionale di sci « Gruppo Sciatori C.A.I. - Roma - Roccaraso » sotto la guida di due valentissimi maestri della F.I.S.I. Saranno impartite lezioni individuali e collettive, e i nostri soci che vorranno frequentare i corsi godranno di speciali agevolazioni.

Le gite sociali al Terminillo saranno effettuate quest'anno con lussuoso autotrasporto capace di 39 posti col seguente orario: Partenza: ore 5,30 da Piazza Esedra; ritorno: ore 20 circa a Piazza Esedra con fermata all'angolo via Salariaviale Liegi.

I soci godranno di sensibile ribasso sul prezzo praticato dalle società autotrasporti, ed i non soci dovranno essere presentati.

N.B. - La Presidenza del « Gruppo Sciatori C.A.I. Roma » si riserva il diritto di modificare il suddetto programma qualora speciali evenienze lo richiedessero.

Quote di iscrizione al « Gruppo Sciatori C.A.I. dell'Urbe ». - Soci ordinari ed aggregati del C.A.I. (Tessera A. XVI) L. 15; Iscritti al G.U.F. (Tessera A. XVI) L. 20; Nuovi soci L. 3.

I soci godranno delle seguenti agevolazioni: 1) Iscrizione alla F.I.S.I.: 2) Tessera Ferroviaria C.O.N.I.; 3) Riduzione del 70 per cento sulle FF. SS. per località di sports invernali; 4) Riduzione del 50 per cento sulle FF. SS. per località alpine valdevo per tutto l'anno; 5) Riduzione su tutti i rifugi del C.A.I.; 6) Riduzione nella nostra Scuola di Sci e Roccaraso; 7) Informazioni turistiche; 8) Assicurazioni C.O.N.I. per eventuali incidenti sciatori; 9) Sconto 50 per cento sulla famiglia del Gran Sasso; 10) Sconto 10 per cento sugli acquisti da Guzzetti Sports.

Associazione Lavoratori Pro Escursionismo

MILANO - VIA DEI CORNAGGIA N. 2

Sabato e domenica, 2 e 3 luglio: Pellegrinaggio al Corno di Battaglia - Ossario di Pasubio (2000) - Partecipazione all'inaugurazione della nuova « Strada degli Eroi ».

Domenica, 17 luglio: Monte Croce (1781) da Traverso. Sabato e domenica, 30 e 31 luglio (Festa delle Stelle Alpine): Capanna « Luigi Bielli » (1715) (gita Releccio).

Dal 24 luglio al 4 settembre: XIV accampamento sociale a Campodolcino (1105) - Ascensioni in programma: Pizzo Quattro (1722) - Pizzo Groppera (2948) - Pizzo Stradone (2722) - Monte Spadolazzo (2719) - Escursionisti agio.

13-14-15 agosto: «Feste di Ferragosto»: Accampamento sociale a Campodolcino (1105) - Ascensione al Pizzo Stella (2152).

Sabato e domenica, 3 e 4 settembre: Becco d'Ovada e Cima Re (1610) - Capanna « O. Spazza ».

Domenica, 18 settembre: Passo di Ca' San Marco (2000). Domenica, 2 ottobre: Laghi Gemelli (2020) da Traverso.

Sabato e domenica, 15 e 16 ottobre: Monte Albino (2020) da Oltre il Colle.

Nelle Sezioni del C. A. I.

Costituzione Sottosezione S.O.S.A.V.

Con deliberazione della sede centrale del C.A.I. la SOSAV di Venezia a decorrere dal 29 ottobre u. s. è stata costituita in Sottosezione del C.A.I., aggregata alla Sezione di Venezia.

Il Consiglio di Presidenza della SOSAV, nella riunione in cui venne ufficialmente comunicata tale deliberazione, plaudenti ed entusiasticamente si manifestò per il provvedimento che viene a premiare l'attività alpinistica e di propaganda per la montagna svolta costantemente dall'associazione veneziana e deliberò di inviare telegrammi di esultanza a S.A.R. il Principe Ereditario (che più volte si degnò di manifestare la sua benevolenza nei riguardi della SOSAV) a S. E. Manaresi, Presidente del C.A.I. ed al Federale di Venezia.

Il presidente della Sezione di Venezia del C.A.I., dott. Gianni Chiglatto, che presenziava alla riunione, formulò la commina a Reggente della Sottosezione del dott. avv. Renzo Bonfanti, già presidente della SOSAV, che sceglierà i suoi diretti collaboratori.

La sede della SOSAV verrà aperta quanto prima nei locali della nuova Comunità del C.A.I. predisponendo in località centralissima i « Campeggi » verranno informati con circolare personale sulle nuove formalità di associazione per l'anno XVI, per il quale essi verranno muniti della tessera del C. A. I. Si inizierà presto il nuovo periodo di attività alpinistica e sciatoria, sul cui svolgimento non mancheremo di dare notizie.

FERRARA

Il programma delle principali e scursioni per l'anno XVI comprende: Dicembre: Passo Rolle (m. 1970); 25 dicembre-3 gennaio: Settimane sciistica a Madonna di Campiglio (m. 1515); gennaio: Misurina e Rifugio Locatelli (m. 2438); febbraio: Rifugio Duca degli Abruzzi (m. 1785) e Capanna Giulio Giordani; marzo: Marolada (m. 3240) - Campionato ferrarese di discesa - Corvinia (m. 2050); aprile: Poggio alle Porte (m. 1296) - Appennino; maggio: Giordana del C.A.I. - Monte Pasubio-Ossario-Monte Corretto (m. 1903); giugno: Monte Pelicci (m. 3189); luglio: Settimana alpinistica « Gita di Bernina (m. 4050); settembre: Lago Santo (m. 1501) - Appennino; ottobre: Monte Venda (m. 603).

LEGNANO

Il nuovo lavoro sezionale, donato dal camerata Pier Luigi Ratti, ha avuto domenica scorsa il battesimo, madrina la signora Clara Ratti, sulle nevi del Bruil, ove la sezione aveva organizzato appositamente una gita.

Il rito è stato celebrato dal prof. dott. don Piero Cazzulani, presente una numerosa folla di soci.

OMEGNA

Inaugurazione del ghiaglieretto. - La sezione al completo ha raccolto intorno a sé, domenica 21 novembre, numerose rappresentanze di associazioni locali e di sezioni consorelle, per l'inaugurazione del proprio ghiaglieretto. Presenti tutte le autorità e un forte gruppo di soci della A.N.A.; dopo varie soste per l'offerta

Gruppo Sciatori Penna Nera

V. Regina Elena - Caffè Centrale MILANO

Consiglio direttivo. - I membri del Consiglio sono convocati in sede il 15 corrente alle ore 21,30. - Il Presidente.

Gite in programma. - 31 dicembre-12 gennaio - Val Gardena: Partenza da Milano in autobus alle 17 del 31 dicembre. Ritorno ore 23 del 2 gennaio. Il programma dettagliato è 6-6-6. La sede sociale è aperta nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 21 alle 23 (telefono 261377).

Il socio Pensilotti ha donato la raccolta delle riviste del C.A.I. dell'anno XV, ringraziato vivamente.

Sottoscriviamo i soci in arretrato i pagamenti a voler provvedere con cortese sollecitudine a mettersi al corrente.

Frequentando la sede nelle sere di martedì e giovedì, i soci concorrono ai premi mensili che vengono sorteggiati.

di lauri e di fiori alla memoria dei Caduti per la grandezza della Patria, la folla dei convenuti si è racchiusa alle ore 11 sulla piazza parrocchiale di Campello Monti. Nel suggestivo quadro del pittoresco paesino alpestre si è svolta la cerimonia della benedizione del ghiaglieretto.

LAZIO

La Sezione escursionismo, alpinismo e sci del Dopolavoro Governatorato di Roma ha compiuto nei mesi di ottobre e novembre scorsi molte gite. Fra le altre, il 16 e 17 ottobre si effettuava la traversata del gruppo del Velino, partendo da Ovindoli e scendendo, dopo aver camminato su abbondante neve fresca, a Massa d'Albe direttamente dalla vetta del Velino. Il 7 novembre ha compiuto la traversata del gruppo dello Scalambrà, il 14 partecipa alla marcia di orientamento del Dopolavoro dell'Urbe con tre squadre. Per mese corrente la Sezione sta organizzando un campeggio invernale sulle Alpi piemontesi.

Al termine di una gaia colazione, servita da uno sciamone di graziose signorine in costume nel piccolo albergo Nigritella, tanto caro agli alpinisti, il dinamico presidente signor Carlo Cella, dopo un discorso denso di programmi e di propositi per lo sviluppo della sezione di Omegna, da lui diretta con tanta passione, porse a tutti i convenuti il suo vivo e commosso ringraziamento.

La sede sociale è aperta nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 21 alle 23 (telefono 261377).

Sottoscriviamo i soci in arretrato i pagamenti a voler provvedere con cortese sollecitudine a mettersi al corrente.

Frequentando la sede nelle sere di martedì e giovedì, i soci concorrono ai premi mensili che vengono sorteggiati.

FRA I D